

Istituto Statale d'Istruzione Superiore
"SAN GIOVANNI BOSCO"



**PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2019-2022**

Istituto "San Giovanni Bosco" - Viale dei Mille, 12/A
53034 Colle di Val d'Elsa (SI)
tel: 0577/909037 – **fax:** 0577/909038
e-mail: SIIS00300R@istruzione.it **PEC:** SIIS00300R@pec.istruzione.it
sito internet: www.istitutosangiovanibosco.net

SOMMARIO

PREMESSA

1. PRIORITÀ GENERALI DELLA SCUOLA	pag. 4
2. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI IN RELAZIONE AL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E AL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)	pag. 6
3. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA	pag. 8
4. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	pag. 8
5. L'ISTITUTO E IL PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)	pag. 12
6. PROGETTI PON FSE-FSER-POR	pag. 12
7. PIANO FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	pag. 13
8. OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO	pag. 13
9. INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	pag. 18
10. EDUCAZIONE AGLI ADULTI	pag. 19
11. OBBLIGO D'ISTRUZIONE	pag. 20
12. CITTADINANZA ATTIVA	pag. 20
13. MATERIA ALTERNATIVA ALL'IRC (INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA)	pag. 20
14. LA SICUREZZA NELLA SCUOLA	pag. 20
15. ARTICOLAZIONE TEMPO SCUOLA E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	pag. 21
16. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	pag. 23
17. CRITERI GENERALI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	pag. 25
18. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	pag. 25
19. VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE	pag. 27
20. CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	pag. 27
21. PROGETTI CURRICULARI E ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 28
22. INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONE DIDATTICA	pag. 28
23. FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE E ATA	pag. 30
24. RENDICONTAZIONE SOCIALE	pag. 31

Elenco allegati:

- ALLEGATO 1 - ATTO D' INDIRIZZO PROT. 9729 del 20/09/2018
- ALLEGATO 2 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
- ALLEGATO 3 - PIANO DI INCLUSIONE
- ALLEGATO 4 - CURRICOLO DI CITTADINANZA ATTIVA
- ALLEGATO 5 - CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI
- ALLEGATO 6 - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
- ALLEGATO 7 - PROGETTI CURRICULARI E DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- ALLEGATO 8 - PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE

Link:

1. http://win.istitutosangiobosco.net/cennini_donbosco/offerta%20formativa/mete_formative.html - Mete formative delle discipline che gli studenti devono conseguire rispettivamente al termine del primo biennio, secondo biennio e quinto anno, declinate in termini di competenze, conoscenze e abilità.
2. <https://www.istitutosangiobosco.net/rapporto-di-autovalutazione-e-piano-di-miglioramento/> - RAV_(Rapporto di autovalutazione della scuola) e Pdm (Piano di miglioramento)

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "San Giovanni Bosco" di Colle di Val d'Elsa, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge N. 107 del 13 luglio 2015, recante la "**Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti**".

Prima di pervenire all'elaborazione definitiva del PTOF la scuola ha avviato un percorso partecipato indirizzato ai principali *stakeholder* e concretizzatosi in:

- Incontri di presentazione dell'Offerta Formativa con Genitori delle Classi Prime.
- Incontri di presentazione dei Percorsi d'Istruzione e Formazione Professionale.
- Incontri di presentazione dei Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.
- Incontri di presentazione della Bozza di PTOF e di raccolta di indicazioni con i Rappresentanti eletti degli Studenti e dei Genitori nei diversi organi collegiali.
- Incontri di presentazione della Bozza di PTOF e di raccolta di indicazioni con i Rappresentanti di Enti locali, Associazioni e altri soggetti pubblici e privati che a vario titolo interagiscono con la scuola.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N. 0009729 del 20/09/2018 (si veda **ALLEGATO 1** al PTOF).

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 19 ottobre 2018.

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 31/10 2018

Il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge e in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano è pubblicato sul sito internet dell'istituto sia nella sezione amministrazione trasparente sia nella sezione destinata all'Offerta formativa .

Chi siamo

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "San Giovanni Bosco" nasce dall'unione di due storici istituti della Valdelsa, l'Istituto Magistrale "San Giovanni Bosco", trasformatosi in Liceo delle Scienze Umane e Liceo Linguistico e l'antico Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Cennino Cennini", uno dei più vecchi istituti professionali della Toscana.

Dove siamo

La sede del nostro Istituto si trova a Colle di Val d'Elsa in viale dei Mille. Dopo aver abbandonato la prestigiosa sede storica del Conservatorio di San Pietro e del Palazzone nel centro storico di Colle Alta, la scuola si trova oggi in un edificio moderno dotato di palestra, laboratori d'informatica, laboratorio di chimica, laboratorio di fisica, laboratori tecnici (meccanici, elettrotecnici e tessili sartoriali), aule multimediali, aula multiculturale "Pangea", aule da disegno, biblioteca con oltre 10.000 volumi, cineteca. La scuola è ben collegata ai servizi di autotrasporto scolastico il cui terminal si trova immediatamente di fronte all'ingresso della scuola.

Perché scegliere la nostra scuola

L'Istituto "San Giovanni Bosco" offre un'ampia e diversificata offerta formativa.

La scuola è impegnata da molti anni a valorizzare gli aspetti culturali, educativi e comunicativi nell'ambito del processo di apprendimento/insegnamento e a promuovere una formazione aperta e multiculturale.

In generale, le metodologie didattiche adottate, senza dimenticare la funzione essenziale di guida e di facilitatore del docente nel percorso di apprendimento, sono orientate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi dei problemi e al lavoro cooperativo; sono particolarmente curati i raccordi con la realtà sociale, culturale ed economica del territorio, anche attraverso la realizzazione di efficaci esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro, Stage in azienda e Impresa in azione.

I **percorsi liceali offerti** dalla scuola sono pensati per rendere possibile e agevole per gli studenti l'accesso a tutte le facoltà universitarie o l'inserimento in contesti lavorativi.

In particolare:

- Il corso di studi del **Liceo delle Scienze umane** unisce alla formazione generale liceale, sia umanistica sia matematico-scientifica, lo studio della **Psicologia, dell'Antropologia, della Sociologia e della Pedagogia**.
- Il corso di studi del **Liceo Economico-Sociale** unisce alla formazione generale liceale, sia umanistica sia matematico-scientifica, lo studio del **Diritto e dell'Economia e di una seconda lingua straniera**.
- Il corso di studi del **Liceo linguistico** unisce alla formazione generale tipicamente liceale, sia umanistica sia matematico-scientifica, lo studio di **tre lingue straniere a partire dal primo anno di corso** e per l'intero quinquennio.
- I **corsi di studio della sezione Professionale "Cennino Cennini"** rappresentano la scelta migliore per tutti quegli studenti che cercano un qualificato inserimento nel mondo delle attività produttive. L'offerta della sezione professionale comprende i seguenti indirizzi di studio:
 - 1. Manutenzione e assistenza tecnica opzione Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili. (ad esaurimento)**
 - 2. Produzioni industriali e artigianali opzione Produzioni tessili sartoriali. (ad esaurimento)**

E dall'anno scolastico 2018/2019

- **Manutenzione e assistenza tecnica**
- **Industria e Artigianato per il Made in ITALY**

I percorsi professionali sono quinquennali e uniscono una solida base d'istruzione generale con le conoscenze tecniche utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

1. PRIORITÀ GENERALI DELLA SCUOLA

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è lo strumento fondamentale per la realizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto che dovrà essere strutturato avendo come finalità la crescita culturale degli adolescenti e la formazione dei prerequisiti necessari all'adulto per attuare un processo continuo di sviluppo personale, anche autoalimentato, per potersi inserire in modo consapevole in una realtà socioeconomica mutevole (la nostra MISSION).

Una reale e adeguata crescita personale completa necessita di un buon inserimento degli alunni nelle classi e all'interno dell'istituzione scolastica. Il concetto dello "star bene a scuola" va inteso in senso fisico (buon rapporto con il proprio corpo), in senso psichico (buon rapporto con la propria personalità), in senso sociale (buon rapporto con gli altri) e in senso più strettamente culturale (buon rapporto con le varie discipline). In quest'ottica diventa fondamentale la qualità degli apprendimenti e la formazione integrale di cittadini consapevoli da ritenere come obiettivi strategici da perseguire (la nostra VISION).

La qualità degli apprendimenti è da intendersi sia come livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisito dagli studenti, sia come numero di allievi che raggiungono tale livello.

La formazione di cittadini consapevoli è da intendersi come acquisizione e utilizzo da parte degli studenti delle competenze di cittadinanza attiva.

Al fine di offrire un piano di attività e percorsi in grado di garantire il conseguimento dei menzionati obiettivi si individuano i seguenti nodi strategici per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

1. Continuare nell'azione di potenziamento dei collegamenti con il mondo del lavoro, sia sul piano dell'organizzazione di attività dell'alternanza scuola – lavoro, degli stage, della collaborazione con il mondo delle imprese presenti sul territorio che della pratica di una maggiore operatività laboratoriale nei percorsi didattici
2. Potenziamento dell'utilizzo per le attività di recupero di modalità blended, attraverso metodologie che siano in grado di combinare il metodo tradizionale in aula (supportato da strumenti di

- videoproiezione o da lavagne interattive per facilitare la condivisione dei contenuti e il lavoro cooperativo) con attività mediata dal computer e/o da altri sistemi mobili.
3. Rafforzamento delle attività legate al piano di inclusione per ridurre gli effetti del disagio e delle condizioni individuali e sociali che possano ostacolare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in modo da garantire la piena realizzazione di quanto stabilito nei PDP e nei PEI.
 4. Realizzazione delle azioni previste dalla Riforma degli istituti professionali con riferimento in particolare alla personalizzazione dei percorsi, sviluppando una didattica orientativa
 5. Potenziamento dei percorsi scolastici in grado di favorire l'apprendimento delle lingue straniere; l'inglese per tutti gli indirizzi e le altre lingue straniere negli indirizzi che ne prevedono lo studio, favorendo raccordi internazionali (progetti Erasmus, periodi di studio all'estero, attivazione di percorsi internazionali come l'ESABAC, scambi e soggiorni studio,impiego di lettori)
 6. Miglioramento degli apprendimenti delle discipline scientifiche in modo particolare di Matematica per la valenza generale delle competenze della disciplina per la formazione degli studenti
 7. Potenziamento dei percorsi scolastici in grado di favorire l'acquisizione di competenze legate all'uso delle tecnologie digitali.
 8. Rafforzamento dell'attenzione ad un momento tra i più delicati del percorso scolastico, quello dell'accoglienza degli studenti provenienti dalla scuola secondaria di primo grado.
 9. Potenziamento delle attività finalizzate a far acquisire una crescente autonomia personale da parte degli studenti anche mediante la capacità di costruire spazi comuni gestiti mediante regole condivise, momenti collaborativi, realizzazione di attività frutto di scelte consapevoli e potenzialmente finalizzate al rafforzamento delle competenze di autogestione, sviluppando anche progetti di Service learning.
 10. Rafforzamento della cultura dell'autovalutazione e della valutazione.

L'offerta formativa dell'Istituto segue le *Indicazioni nazionali* contenute nella normativa ministeriale *L.107/2015*, e nei successivi decreti applicativi di riordino dell'istruzione secondaria di secondo grado e si richiama per quanto concerne l'obbligo d'istruzione, agli *Assi culturali*, pubblicati in allegato al D.M. n. 139 del 22 agosto 2007, che individuano una "base di saperi e competenze" comune ai percorsi liceali, tecnici e professionali e ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Il nuovo profilo educativo, culturale e professionale degli studenti (PECUP), individua prioritariamente quali siano gli obiettivi da perseguire alla fine del percorso d'istruzione, obiettivi declinati in termini di *competenze*¹ afferenti alle singole discipline e che implicano un compito attivo di progettazione dei curricoli da parte dei docenti, non solo nei piani di lavoro individuali, ma prima di tutto in ambito collegiale. Da qui la centralità dei Dipartimenti come articolazione organizzativa del collegio docenti, che diventano la sede dove si organizza il sapere in maniera efficace, controllabile e flessibile, in funzione dell'apprendimento degli studenti secondo una logica di programmazione disciplinare coerente. In questo contesto, gli "Assi Culturali" unitamente al PECUP, costituiscono il "tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Tale ottica implica l'uso di metodi che coinvolgono l'attività degli studenti nell'affrontare questioni e problemi di natura applicativa (alla propria vita, alle varie discipline, all'attività sociale e lavorativa) sia nell'introdurre i nuclei fondamentali delle conoscenze e abilità, sia nel progressivo padroneggiarli. Per giungere a tali obiettivi, la scuola s'impegna a rimuovere gli ostacoli posti dalla natura o dallo svantaggio sociale, applicando il principio morale della solidarietà e il metodo partecipativo nel programmare interventi e destinare risorse.

Coerentemente con le linee generali sopra delineate si ritiene fondamentale curare i seguenti aspetti:

SOCIALIZZAZIONE, che consente un'attiva partecipazione degli allievi al dialogo educativo interpersonale, sia rispetto ai docenti sia al gruppo-classe, e una maturazione nella solidarietà e nella disponibilità.

COMUNICAZIONE, che consente un'espressività linguistica e comportamentale necessaria alla convivenza sia all'interno sia all'esterno del gruppo-classe e un'acquisizione di auto-controllo e correttezza formale indispensabili nel rapporto con gli altri.

RESPONSABILITÀ PERSONALE che consente di indirizzare le conoscenze e di orientare l'espressività verso la consapevolezza dell'"essere", acquisendo progressivamente una maturità emotiva.

1 "Competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia (dal Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli, EQF).

AUTONOMIA, che consiste nel saper riconoscere le situazioni nelle quali si è coinvolti e nel fare scelte con le quali si traducono in obiettivi le proprie aspirazioni in connessione con quelle degli altri, elaborando ideali e formulando orientamenti critici di giudizio.

AUTOSTIMA, che consiste nel saper individuare la positività e la validità delle proprie capacità, valorizzate nella socializzazione, comunicazione, responsabilità personale e autonomia, come socialmente riconosciute.

AUTOVALUTAZIONE che consiste nel saper misurare e giudicare, rispetto al gruppo-classe e al proprio itinerario di educazione e apprendimento, la personale dimensione di progresso.

Si individua quindi come finalità sintetica fondamentale della programmazione di Istituto la formazione di una personalità completa in grado di conoscere e interpretare la realtà e, tramite i valori culturali di riferimento, inserirsi in maniera attiva in una società in continuo movimento e caratterizzata da continui mutamenti come l'attuale.

Sulla base dei principi ispiratori sopra descritti e della funzione riconosciuta dalla normativa vigente al servizio pubblico d'istruzione, l'Istituto propone alle famiglie al momento dell'iscrizione alla scuola un **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ** (si veda **ALLEGATO 2** al PTOF.)

2. PRIORITÀ, TRAGUARDI ed OBIETTIVI E IN RELAZIONE AL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E AL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

In attesa di rinnovare il rapporto di autovalutazione e non essendo ancora disponibili informazioni sulla ultima rilevazione condotta dall'INVALSI, il presente Piano tiene conto dalle risultanze dell'ultima autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

In particolare, si rimanda al succitato RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Obiettivi e Traguardi.

Le priorità individuate, agli esiti del RAV, dal Nucleo di valutazione della scuola e condivise dal collegio docenti sono:

- > Migliorare il livello degli apprendimenti nell'area scientifico-matematica della sezione liceale e nell'area linguistico-umanistica nella sezione professionale;
- > sviluppare le competenze di cittadinanza attiva delle studentesse e degli studenti;

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- > consolidare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Matematica nella sezione liceale e migliorare le prestazioni di Lingua Italiana nella sezione professionale allineando quest'ultime con le medie rilevate a livello regionale;

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- proseguire l'esperienza di prove parallele almeno due volte all'anno durante il 2° anno di corso in italiano e Matematica;

- monitoraggio e eventuale adeguamento dei processi di valutazione delle competenze di cittadinanza attiva;
- allestimento di aule tematiche per alcune sezioni della scuola;
- mettere a regime il processo di raccolta di informazioni sugli sbocchi occupazionali o di prosecuzione degli studi degli studenti diplomati;
- ampliare le occasioni d'incontro con le famiglie delle studentesse e degli studenti con particolare riguardo agli iscritti alle classi iniziali del Primo e del Secondo Biennio.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

- > al di là di risultati raggiunti, le prove standardizzate proposte dall'INVALSI mostrano la necessità di operare una revisione delle metodologie adottate affinché il baricentro dell'attività didattica dalle conoscenze si sposti verso le competenze;
- > Le competenze di cittadinanza attiva non sono ancora pienamente integrate nell'azione didattica quotidiana e si richiedono pertanto azioni che concretamente realizzino in pieno quanto già previsto dalla progettazione dell'Istituto.
- > un'attenta analisi degli sbocchi dei diplomati consente di confermare (ovvero di ridefinire) la "mission" dell'Istituto in rapporto a scelte e opportunità rilevate.

Il Piano di miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di un servizio scolastico di maggiore qualità rimuovendo o cercando di ridurre le criticità emerse in sede di compilazione del RAV e con lo scopo, anche in linea con il percorso di qualità che la scuola persegue da alcuni anni attraverso la certificazione, di diffondere tra tutti gli operatori scolastici, la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni.

Le priorità e i traguardi che la scuola si pone in rapporto agli esiti del processo di autovalutazione d'istituto, trovano piena integrazione con le finalità generali che la scuola si è assegnata con il presente Piano dell'offerta triennale e che sono state illustrate nel paragrafo precedente e anzi costituiscono, senza esaurirle, una specificazione di alcune delle finalità generali indicate ma più in generale si integrano in maniera diretta o indiretta con tutte le nove finalità.

L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV al termine dell'anno scolastico 2016/17 (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) avevano messo in luce i seguenti punti di forza:

- preparazione media degli studenti positiva;
- preparazione in italiano fortemente caratterizzata in positivo per gli studenti della sezione liceale linguistica;
- preparazione media in matematica degli studenti della sezione professionale al di sopra dei benchmark di riferimento;
-

e i seguenti punti di debolezza:

- le competenze matematiche per la sezione liceale, seppur migliorate nel passaggio tra 2014/15 e 2015/16;
- le competenze linguistiche di base per la sezione professionale.

I risultati delle prove INVALSI 2017 , hanno confermato il progressivo miglioramento delle competenze in matematica della sezione liceale e il buon livello delle competenze degli studenti della stessa sezione in italiano, mentre, invece, ha fatto rilevare un peggioramento delle competenze in Matematica da parte degli studenti della sezione professionale e il permanere delle loro carenze nelle competenze di Italiano. La presente sezione sarà aggiornata annualmente sulla base degli esiti delle Prove Invalsi 2017/18 e successive.

3. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, si sono ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e con l'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano.

Sono stati sentiti in maniera informale i rappresentanti del territorio e della comunità scolastica come di seguito specificati:

Rappresentanti di enti locali di riferimento, Associazioni di categoria, Enti e Associazioni culturali e sociali, aziende, Rappresentanti degli Studenti e dei Genitori.

Al riguardo sono stati organizzati anche occasioni formali d'incontro che hanno visto però solo la partecipazione dei genitori .

Nel corso di tali incontri sono state approfondite alcune tematiche presenti nella bozza di PTOF presentata agli interlocutori, quali l'Alternanza scuola lavoro e, per quanto concerne le Aree progettuali di arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa, gli scambi di classe, i soggiorni studio all'estero .

Negli anni successivi di vigenza del Piano si procederà a incontri con i genitori per la presentazione delle eventuali integrazioni al Piano e delle attività a valenza annuale.

4. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Le scelte organizzative sono improntate, in linea con quanto indicato negli indirizzi della dirigenza e con le priorità generali come in precedenza descritte, al rafforzamento della partecipazione alle scelte della scuola da parte dei genitori e degli studenti, al rafforzamento della trasparenza nella gestione delle attività soprattutto attraverso forme di automazione e di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni e dei processi didattici, alla progressiva introduzione e al consolidamento di forme di rendicontazione sociale.

4.1 Struttura organizzativa didattica

S'indicano di seguito le principali scelte organizzativo/gestionali operate dal dirigente con l'indicazione delle principali figure organizzative e con la descrizione delle funzioni presidiate. I nominativi saranno indicati all'inizio di ciascun anno del triennio:

4.1.1 STAFF DEL DIRIGENTE

A-Collaboratori del dirigente scolastico (2 docenti):

- 1- Coordinamento didattico- organizzativo generale della sezione liceale "SAN GIOVANNI BOSCO" con responsabilità organizzativo - gestionale della biblioteca e con funzioni sostitutive del dirigente in caso di assenza.
- 2- Coordinamento didattico- organizzativo generale della sezione professionale "CENNINI" e di coordinamento generale di tutti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e con funzioni sostitutive del dirigente in caso di assenza.

B-Nucleo di valutazione (4 docenti) con compiti di compilazione con il dirigente scolastico del Rapporto di valutazione e redazione, monitoraggio, integrazione del piano di miglioramento e proposte di adattamento e integrazione PTOF.

C-Coordinatore Alternanza Scuola Lavoro (2 docenti,1 per ciascuna sezione della scuola):

con compiti di coordinare i progetti di Alternanza Scuola Lavoro, raccordo con i Tutor Coordinatori di classe del triennio, elaborazione modulistica e consulenza ai colleghi sull'Alternanza, orientamento in uscita degli studenti

D-Responsabile progettazione PON (1 docente): con compiti di coordinamento del gruppo di progettazione PON e di raccordo con l'Ufficio di segreteria per la gestione dei progetti

E-Animatore digitale (1 docente): con compiti di coordinamento, stimolo e consulenza per l'innovazione digitale di natura metodologica e didattica e al supporto TIC per il personale docente.

4.1.2 REFERENTI D'INDIRIZZO (da 3 a 5 docenti) con compiti di: coordinamento didattico degli indirizzi di studio diurno della scuola.

4.1.3 FUNZIONI STRUMENTALI con compiti di: promozione e coordinamento di azioni funzionali al piano dell'offerta formativa. ELENCO:

- 1- Interventi educativi e servizi agli studenti - Educazione alla salute, prevenzione disagio, Educazione interculturale e sostegno agli alunni stranieri **(2 docenti)**
- 2- Coordinamento attività alunni DSA, BES e coordinamento educazione degli adulti **(1 docente)**
- 3- Coordinamento GLIC e attività d'integrazione alunni diversamente abili **(3 docenti)**.
- 4- Orientamento in ingresso e uscita **(3 docenti)**, il responsabile dell'orientamento in uscita è membro dello staff)
- 5- Agenzia formativa, certificazioni di qualità e monitoraggio servizio scolastico **(3 docenti)**
- 6- Sostegno alla funzione docente per nuove tecnologie e gestione sito internet della scuola con funzione anche di Animatore digitale **(1 docente)**

Alle funzioni strumentali sopra indicate fanno riferimento gruppi di lavoro e commissioni individuate dal Collegio Docenti in sede di programmazione annuale.

4.1.4 UFFICIO TECNICO con compiti di: Sostenere l'organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento e collaborare con il RSPP.

L'Ufficio Tecnico riprende e potenzia il tradizionale compito di collaborazione con la direzione dell'istituto, di raccordo con gli insegnanti impegnati nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale A.T.A., per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni e instaura e sviluppa rapporti con enti e aziende, operanti sul territorio, che svolgono attività coerenti con i settori formativi d'interesse della scuola, procede inoltre d'intesa con gli uffici di segreteria alla programmazione e gestione degli acquisti di attrezzature e materiali didattici.

4.1.5 ALTRE FUNZIONI:

1- Coordinatori dei Dipartimenti (1 docente per ciascun dipartimento):

I DIPARTIMENTI sono articolazioni per aree disciplinari vaste del Collegio Docenti così determinati:

- Dipartimento discipline letterario-linguistiche
(classi A011, A012, A021, A24, AB24, AC24, AD24, BA02, BC02, BB02, BD02)
- Dipartimento discipline letterario- linguistiche
(classi A011, A012, A021, A024, AB24, AC24, AD24, BA02, BC02, BB02, BD02)
- Dipartimento discipline scientifiche
(classi A048, A026, A027, A050, A020, A026, A034, B012)
- Dipartimento discipline socio – storico - filosofiche, giuridico - economiche e artistiche
(classi A017, A018, A019, A046, A054)
- Dipartimento discipline tecnologiche e professionali articolato in:

SUB-DIPARTIMENTI

- Discipline meccanico-elettroniche (classi A040, A042, B015, B017)
- Discipline moda e artistiche (classi A017, A044, A045, B018)
- **Coordinatori/tutor di classe (1 docente per ciascuna classe) con i seguenti compiti:**
È a disposizione, nella propria ora settimanale di ricevimento o su appuntamento, per conversare

con studenti e famiglie circa i problemi d'inserimento scolastico e di apprendimento degli allievi e può farsi tramite di suggerimenti e richieste presso i colleghi della classe.

- È a disposizione per raccogliere richieste di dialogo e di consiglio degli allievi, con obbligo dell'assoluta riservatezza.
- Segnala al Dirigente scolastico situazione di disagio scolastico o personale degli allievi particolarmente problematiche.
- Ha il compito di verificare periodicamente, con la Segreteria alunni, le situazioni di eccessive assenze degli alunni.
- Segnala al Dirigente e alle famiglie i casi di alunni con ripetuti ritardi, assenze ingiustificate o comportamenti contrari al regolamento di disciplina dell'Istituto.
- Attiva l'ufficio di Segreteria nei casi in cui venga ritenuto opportuno un contatto con la famiglia dell'alunno sia per problemi di rendimento scolastico, che di disciplina o di disagio.
- Coordina l'accoglienza nelle classi iniziali.
- Svolge attività di coordinamento dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nelle classi del triennio in stretto raccordo con il coordinatore d'Istituto dell'Alternanza Scuola Lavoro
- Partecipa alle sedute del GLIC nei casi in cui non sia ritenuta essenziale la partecipazione di tutti i docenti del Consiglio di Classe.
- Istruisce la parte generale e coordina i lavori di redazione del documento del Consiglio di Classe per le classi 5[^].
- È delegato a presiedere i Consigli di classe diversi da quelli relativi agli scrutini intermedi e finali.
- È delegato a presiedere i Consigli di classe, nelle riunioni di scrutinio, in caso di assenza del Dirigente scolastico.

3- Responsabili consegnatari dei laboratori didattici (9 docenti) con i seguenti compiti:

- Consegnatari dotazioni strumentali
- Coordinamento attività dei laboratori

Altre figure di supporto didattico e organizzativo possono essere previste e saranno inserite nel piano annuale delle attività sulla base delle decisioni prese dal collegio docenti annualmente su proposta del Dirigente Scolastico.

4.2 Organizzazione dell'ufficio di Segreteria

Il lavoro dell'Ufficio di Segreteria dell'Istituto sta subendo negli ultimi anni notevoli cambiamenti a seguito dei processi di de-materializzazione che caratterizzano tutta l'Amministrazione pubblica. In tale ottica si favorirà nel corso del triennio, anche con opportuni percorsi formativi, l'introduzione di strumenti, procedure, abitudini di comportamento, che abbiano al loro centro le tecnologie dell'informazione.

L'Ufficio di Segreteria, coordinato dal **Direttore dei servizi generali e amministrativi** (DSGA) con compiti di coordinamento generale dell'azione amministrativo-contabile, è organizzato in 3 settori:

- Ufficio Didattica /alunni e protocollo
- Ufficio Personale
- Ufficio Servizi contabili e Gestione acquisti

4.3 Servizio di prevenzione e protezione

Il servizio di prevenzione e protezione della scuola, organizzato in attuazione di quanto disposto dal Decreto L. vo 81/2008, è strutturato con le seguenti figure e unità organizzative di presidio delle funzioni finalizzate alla prevenzione della sicurezza nei luoghi di lavoro e alla gestione delle emergenze:

- **RSPP** Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (1 docente): con compiti di presidio delle attività di prevenzione e protezione della scuola ex Decreto L. vo 81/2008.
- **ASSP** Addetti al servizio di prevenzione e protezione (5 addetti)
- Responsabile dell'Emergenza e dell'Evacuazione dell'Istituto (1 addetto)
- Servizio Prevenzione Incendi (vari addetti)
- Servizio Primo Soccorso (vari addetti)

4.4 Certificazione di Qualità e Agenzia Formativa

L'Istituto dall'anno 2009 è **Certificato per la Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008** per il servizio pubblico d'istruzione e formazione professionale. Nell'istituto è presente la **figura del Responsabile della qualità** (1 addetto) con compiti di presidiare il rispetto delle procedure seguite nei diversi processi organizzativi e di erogazione del servizio da parte di tutti gli operatori della scuola.

La scuola opera, dal 2007, come **AGENZIA FORMATIVA**, accreditata dalla **Regione Toscana** con codice SI0580, per i seguenti ambiti formativi:

- Formazione dell'obbligo;
- Formazione superiore;
- Formazione continua.

L'Agenzia sviluppa anche azioni di progettazione, singolarmente e in partenariato con altre Agenzie formative, in occasione di **Bandi Regionali o Provinciali** riferiti agli ambiti di Accreditamento

4.4 Certificazione di Qualità e Agenzia Formativa

L'Istituto è **Certificato per la Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015** per il servizio pubblico d'istruzione e formazione professionale.

Nell'istituto è presente la **figura del Responsabile della qualità** (1 addetto) con compiti di presidiare il rispetto delle procedure seguite nei diversi processi organizzativi e di erogazione del servizio da parte di tutti gli operatori della scuola.

La scuola opera, dal 2007, come **AGENZIA FORMATIVA**, accreditata dalla **Regione Toscana** con codice SI0580, per i seguenti ambiti formativi:

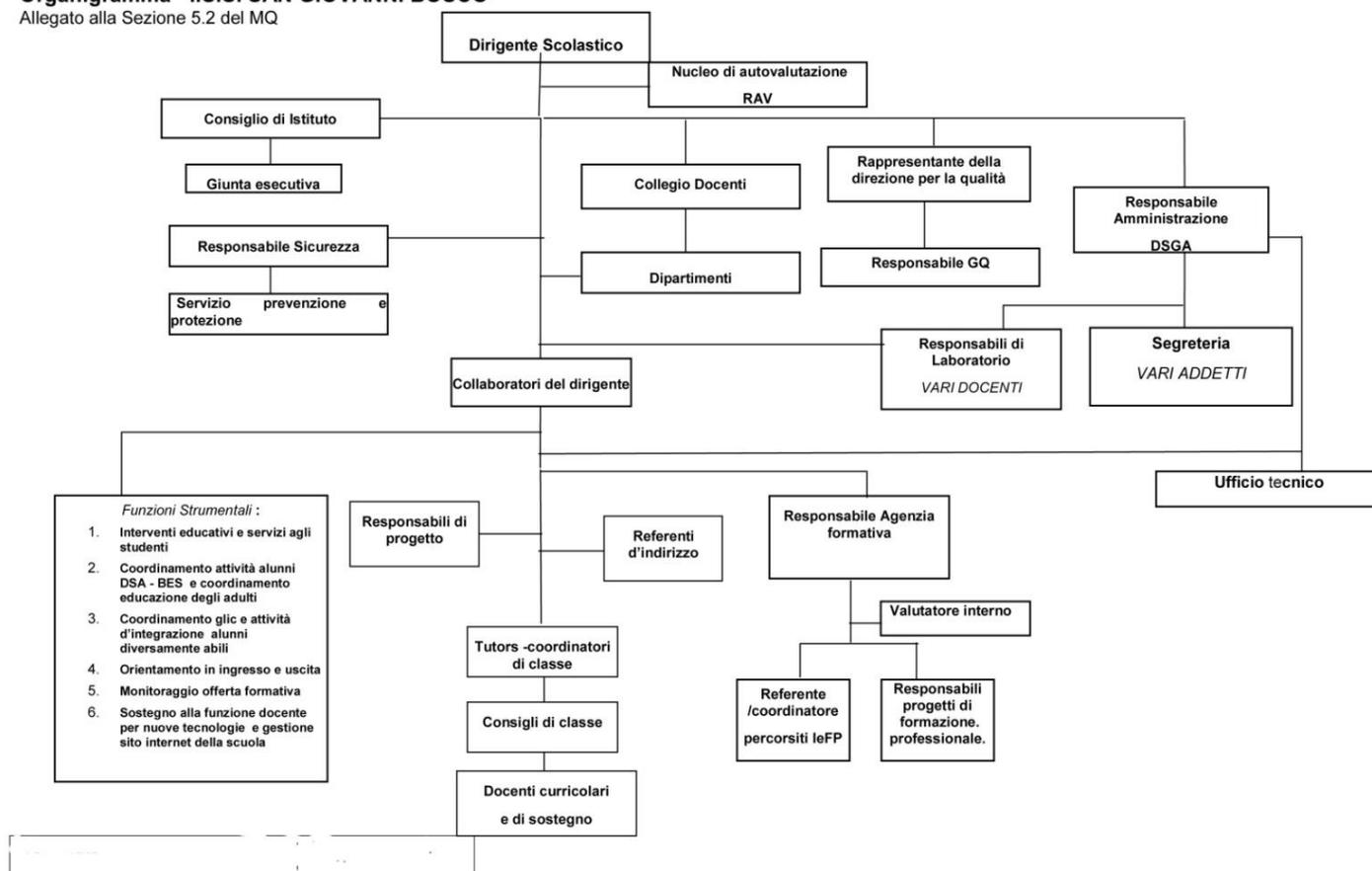
- Formazione dell'obbligo;
- Formazione superiore;
- Formazione continua.

4.5 ORGANIGRAMMA

Si riporta l'organigramma dell'istituto con l'individuazione dei flussi relazionali tra le diverse figure a presidio di funzioni e i diversi organi:

Organigramma I.S.S. SAN GIOVANNI BOSCO

Allegato alla Sezione 5.2 del MQ



5. L'ISTITUTO E IL PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

5.1 Individuazione e nomina dell'animatore digitale

In ottemperanza con il DM 435/2015, l'Istituto ha individuato per il triennio 2019-2022 un animatore digitale con il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'iniziativa didattica digitale attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del piano nazionale scuola digitale.

5.2 Scelte per la formazione degli insegnanti

Allo scopo di potenziare le competenze informatiche dei docenti la scuola prevede di organizzare corsi e attività di aggiornamento sulle TIC (Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione).

In particolare, sarà privilegiata la formazione sull'uso della piattaforma di e-learning MOODLE che è stata implementata nel sito internet dell'Istituto, inoltre verranno approfonditi gli aspetti legati all'uso delle risorse didattiche offerte dalla rete come ad esempio CMS (Wordpress, Weschool).

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto ha iniziato la formazione di un gruppo di insegnanti che lavoreranno alla digitalizzazione del catalogo della biblioteca d'Istituto. Il progetto pluriennale, che prevede anche la partecipazione degli studenti, consentirà la completa gestione del catalogo e dei prestiti della biblioteca in forma digitale.

5.3 Contenuti o attività correlate al PNSD introdotte nel curriculum degli studi

L'Istituto promuove per tutti i suoi studenti l'acquisizione di una Certificazione di Competenze Informatiche in ambito ICT (Information and Communication Technology).

L'Istituto San Giovanni Bosco si propone come EI-Center abilitato a rilasciare le Certificazioni di Competenze Informatiche EIPASS.

Nell'ambito delle attività correlate al PNSD è presente il progetto Radio Aula 79, che si occupa di produrre trasmissioni scaricabili in podcast, confluita in "Officina Creativa della Comunicazione", con la creazione di un ufficio stampa, articolato in ambienti di scrittura, redazione radio, media, documentazione ed una installazione Wordpress dedicata. La redazione di Radio Aula 79 usa software di editing audio freeware e pubblica i file mp3 prodotti su una piattaforma Wordpress, usando plugin, anche in questo caso freeware.

6. PROGETTI PON FSE-FSER-POR

L'Istituto partecipa alle azioni previste dal Programma Operativo Nazionale: "La scuola per lo Sviluppo" che rappresenta uno dei sette Programmi Operativi Nazionali previsti del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) finanziati dai Fondi Strutturali.

Obiettivo 1. La titolarità di questo programma è del Ministero dell'Istruzione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica - Ufficio V, che funge da Autorità di Gestione.

Il PON Scuola si avvale di due Fondi il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Per quanto riguarda i progetti FSE -ASSE I l'Istituto ha attivato i seguenti PON:

Avviso pubblico N° 10862 del 16/09/2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nell' aree a rischio e in quelle periferiche "Smart move"

Avviso Prot.1953 del 21/02/2017 (competenze di base) Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento - "Migliorare il nostro futuro"

Avviso Prot.2999 del 13/03/2017 (Orientamento) "Orient-attiva-mente"

Avviso Prot.2669 del 03/03/2017 (Pensiero computazionale e cittadinanza digitale) "Io e il codyng"

Finalità dei progetti:

- La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica
- Lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione
- L'ampliamento delle competenze di base
- Il sostegno alla mobilità dei giovani e lo sviluppo degli strumenti per garantirla
- L'integrazione con il mondo del lavoro (stage, accreditamento competenze, certificazione)

- Lo sviluppo dell'istruzione permanente
- La formazione dei docenti e del personale scolastico
- Il rafforzamento delle pari opportunità di genere
- Lo sviluppo di una cultura ambientale

7. PIANO FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO

Il Piano di formazione relativo al triennio 2019-2022 sarà strutturato in dettaglio, coerentemente con le priorità generali della scuola individuate in sede di elaborazione del RAV riferito all'a. s. 2018-19 e con le finalità del relativo Piano di miglioramento all'inizio dell'a. s. 2019-20 e sarà integrato, se necessario, nei due anni successivi andando a costituire un ALLEGATO al presente PTOF(**all. 8**).

Gli interventi di formazione potranno svolgersi secondo una programmazione annuale, tenuto conto delle risorse finanziarie annualmente a disposizione e delle opportunità formative reperibili esternamente (proposte formative dell'Amministrazione scolastica e/o di altri enti formatori).

Per le iniziative di formazione organizzate direttamente dalla scuola il collegio individua i destinatari della formazione.

Il monte ore delle singole iniziative di formazione, dove non previsto dalle norme come ad esempio sulle tematiche della sicurezza, verrà determinato annualmente nell'ambito del programma finanziario annuale tenendo conto delle risorse disponibili oppure per le iniziative esterne sulla base della struttura delle opportunità formative cui la scuola o i singoli docenti aderiranno.

La progettazione di dettaglio dei singoli percorsi formativi organizzati dall'istituzione scolastica sarà attuata con la modulistica adottata per il Programma annuale.

8. OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

Si riportano di seguito le caratteristiche, i quadri orari e i profili di formazione degli Indirizzi di studio attivi nelle diverse sezioni dell'Istituto.

Le mete formative delle singole discipline comprese nei piani di studio sono elaborate dal Collegio docenti, riviste annualmente e inserite sul sito della scuola in apposito link <http://www.istitutosangiobosco.net/didattica/mete-formative/>

8.1 LICEO LINGUISTICO E LICEO DELLE SCIENZE UMANE "SAN GIOVANNI BOSCO"

I percorsi liceali offerti dalla scuola sono connotati dall'obiettivo comune di far crescere e potenziare in una dimensione culturalmente matura le conoscenze e le abilità acquisite, in modo tale da rendere possibile e agevole per gli studenti l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

GLI INDIRIZZI DEL LICEO NEL DETTAGLIO:

Liceo delle Scienze Umane

Gli studenti del Liceo delle Scienze Umane (opzione generale) a conclusione del percorso di studi saranno in grado di conoscere i principali campi d'indagine delle scienze umane collegando competenze proprie della ricerca pedagogica, psicologica, socio-antropologica e storica, di riconoscere e analizzare i fattori che influenzano i fenomeni educativi, i processi formativi, i processi interculturali, di confrontare e utilizzare teorie e strumenti appresi per analizzare la complessità dei processi di educazione e formazione. Saranno in grado anche di familiarizzare con le metodologie relative alla "media education" e con le moderne tecnologie dell'apprendimento. Potranno proseguire gli studi a livello universitario con una formazione solida d'ingresso oppure orientarsi verso il mondo del lavoro, nei settori dei servizi educativi e dei servizi alla persona.

Quadro delle materie e ore settimanali d'insegnamento:

<i>Materie d'insegnamento</i>	1° BIENNIO		2° BIENNIO		MONOENNIO
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Prima lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane***	4	4	5	5	5
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Con Informatica nel Primo Biennio - ** Biologia, Chimica, Scienze della terra- ***Psicologia, Antropologia, Sociologia e Pedagogia

Liceo Economico-Sociale LES (opzione del liceo delle Scienze Umane)

A conclusione del percorso di studi, gli studenti del Liceo Economico-Sociale saranno in grado di conoscere i principali campi d'indagine delle scienze umane collegando competenze proprie della ricerca psicologica, socio-antropologica e storica con competenze economiche e giuridiche e con lo studio di due lingue straniere (l'Indirizzo non prevede lo studio del Latino) di comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale e individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali ed economici.

Quadro delle materie e ore settimanali d'insegnamento:

<i>Materie d'insegnamento</i>	1° BIENNIO		2° BIENNIO		MONOENNIO
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Diritto ed Economia Politica	3	3	3	3	3
Prima lingua straniera	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Con Informatica nel Primo Biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della terra ***Psicologia, Antropologia, Sociologia e Metodologia della ricerca

Liceo linguistico

Gli studenti del Liceo Linguistico a conclusione del percorso di studi saranno in grado di comunicare in tre lingue straniere nei vari ambiti sociali e professionali, di conoscere aspetti significativi delle culture e letterature straniere, di confrontarsi in modo critico con il sapere e la cultura di altri popoli, anche grazie alla partecipazione a scambi con scuole straniere e soggiorni studio all'estero. Inoltre, potranno proseguire negli studi a livello universitario, accedere al mondo del lavoro e partecipare a pubblici concorsi grazie alla conoscenza delle lingue straniere e a una solida preparazione generale, sia umanistica sia scientifica.

Quadro delle materie e ore settimanali d'insegnamento:

Materie d'insegnamento	1° BIENNIO		2° BIENNIO		MONOENNIO
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Prima lingua straniera*	4	4	3	3	3
Seconda lingua straniera*	3	3	4	4	4
Terza lingua straniera*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* sono comprese trentatré ore annuali di conversazione col docente di madrelingua- ** con informatica nel primo biennio - *** Biologia, Chimica, Scienze della terra.

8.2 LA DIDATTICA CLIL NEGLI INDIRIZZI LICEALI

Con il termine CLIL, acronimo di *Content and Language Integrated Learning*, si intende l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare. Nella sezione liceale della nostra scuola l'insegnamento in Lingua Straniera di una disciplina non linguistica è modulato in maniera diversa a seconda dell'Indirizzo di studi:

- CLIL nel LICEO LINGUISTICO

La didattica CLIL è un percorso formativo in cui **Lingua e Contenuto Disciplinare sono appresi contemporaneamente.**

Tramite tale percorso lo studente:

- migliora le proprie **abilità linguistiche orali**;
- ha un **maggior contatto con la lingua obiettivo**, mettendo rapidamente in pratica ciò che ha appreso teoricamente;
- costruisce una conoscenza e una visione **multiculturale e interculturale**;
- apprende tramite una **modalità esperienziale** che facilita la comprensione (più partecipativa e laboratoriale).

La metodologia CLIL inoltre:

- privilegia **percorsi di ascolto, lettura e oralità**, ricorrendo limitatamente alla scrittura;
- stimola **l'apprendimento cooperativo e la didattica per progetti**;

Nel **triennio** del nostro liceo, l'offerta CLIL è così articolata:

Tempi: **2 ore** nella classe Terza, **4 ore** nelle classi Quarta e Quinta.

Lingue veicolari: **Inglese, Francese, Spagnolo.**

Discipline: **Storia, Storia dell'Arte, Scienze Naturali, Scienze Motorie.**

Obiettivo finale: al termine del triennio, lo studente è in grado di sostenere un colloquio disciplinare in modalità bilingue, coniugando capacità linguistico - contenutistiche e abilità trasversali.

- CLIL nel LICEO delle SCIENZE UMANE e nel LICEO ECONOMICO SOCIALE

La didattica CLIL è un percorso formativo in cui **Lingua e Contenuto Disciplinare sono appresi contemporaneamente**. Essa privilegia **percorsi di ascolto, lettura e oralità**, ricorrendo limitatamente alla scrittura e stimolando **l'apprendimento cooperativo**.

Per i due licei Scienze Umane e LES, essa si concentra nella **classe Quinta**, per **2 ore** settimanali, utilizzando la lingua veicolare **inglese** (inglese/francese nel LES) e concentrandosi sulle discipline **Storia, Storia dell'Arte, Scienze Naturali**.

Nei due Indirizzi, la didattica CLIL si articola per **moduli didattici** in Lingua Veicolare, scelti sulla base delle specificità d'indirizzo.

8.3 IL PERCORSO FORMATIVO ESABAC NELLA SEZIONE LICEALE

Il duplice diploma EsaBac è stato istituito nell'ambito della cooperazione educativa tra l'Italia e la Francia, grazie all'Accordo tra i due Ministeri sottoscritto il 24 febbraio 2009, con il quale la Francia e l'Italia promuovono nel loro sistema scolastico un percorso bilingue triennale del secondo ciclo di istruzione che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il Baccalauréat. Il curriculum italiano nelle sezioni EsaBac prevede nell'arco di un triennio lo studio della Lingua e della letteratura francese, per quattro ore settimanali, e della Storia veicolata in lingua francese per due ore a settimana.

Il percorso EsaBac offre agli studenti degli ultimi tre anni di scuola secondaria una formazione integrata basata sullo studio approfondito della lingua e della cultura del paese partner, con un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze storico-letterarie e interculturali, acquisite in una prospettiva europea e internazionale. Al termine del percorso, gli studenti raggiungono un livello di competenza linguistica pari al livello B2.

Il percorso al momento è attivo nella sezione di Liceo linguistico dell'istituto e sarà attivato nel Liceo economico sociale con decorrenza dall'a.s. 2021-22 con possibilità di decorrenza anche dall'a.s. 2020-21 in presenza di adesione integrale da parte degli studenti frequentanti la classe prima LES nell'a.s. 2018-19

8.4 SEZIONE PROFESSIONALE "CENNINO CENNINI"

Dall'anno scolastico 2018/2019, l'istruzione professionale cambia e si rinnova profondamente.

Il profilo dei nuovi indirizzi è stato predisposto in modo innovativo e sempre più coerente con il sistema produttivo che caratterizza il "Made in Italy".

Un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione, PFI (Piano Formativo Individuale) sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, su un'integrazione piena tra competenze, abilità e conoscenze.

Una didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi.

- Maggiore flessibilità.
- Materie aggregate per assi culturali.
- Un biennio sostanzialmente unitario, seguito da un triennio finalizzato all'approfondimento della formazione dello studente.

I cambiamenti sono stati previsti dal decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017, con l'obiettivo di rilanciare l'istruzione professionale, puntando ad aumentare la qualità educativa e con l'obiettivo fondamentale di formare cittadine e cittadini di domani, aiutando le ragazze e i ragazzi a maturare autonomia, consapevolezza e responsabilità e ad acquisire strumenti per crescere e costruirsi un futuro in ulteriori percorsi di studio o direttamente nel mondo del lavoro.

Per perseguire questi obiettivi, ci saranno:

- Più insegnanti tecnico-pratici, in piena integrazione con gli insegnanti curricolari.
- Più fondi per laboratori ed attrezzature specialistiche.
- Una maggiore valorizzazione dell'autonomia scolastica.

L'istruzione professionale punta a diventare un laboratorio permanente di ricerca e di innovazione, in continuo rapporto con il mondo del lavoro, motore di sviluppo e di crescita.

Fermo restando il comune assetto organizzativo e didattico, per ciascuno degli indirizzi è definito il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), o profilo in uscita dello studente, con i relativi risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nei relativi significati aventi una consolidata legittimazione istituzionale.

Le competenze sono intese come comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale, informale. Nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Le abilità sono intese come capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nell'EQF sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del

pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Le conoscenze sono intese come risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento: sono quindi un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativi a un settore di lavoro o di studio. Esse sono descritte nell'EQF come teoriche e/o pratiche.

Per ciascun profilo vi è il riferimento alle attività economiche previste dai codici ATECO dell'ISTAT e la correlazione ai settori economico-professionali di cui al Decreto del Ministero del lavoro, di concerto con il MIUR, del 30 giugno 2015.

1. Indirizzo: Manutenzione e Assistenza tecnica - Articolo 3, comma 1, lettera c) - D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e Assistenza tecnica**" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il biennio della scuola dell'obbligo presenta un quadro comune con un'Area di formazione generale ed una di indirizzo, declinate per Assi culturali, in cui si ottiene una formazione su materie scientifico tecnologiche di base: i laboratori tecnologici si caratterizzano in ambito elettromeccanico fin dal primo anno per mantenere l'identità professionale dell'Istituto. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento relativi all'area generale, comune a tutti gli indirizzi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo.

Quadro delle materie e ore settimanali d'insegnamento: () ORE DI CODECENZA ITP

Assi culturali	Materie d'insegnamento	Biennio		3°	4°	5°
		1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	2	2	2
Asse storico sociale	Storia, geografia (solo biennio)	2	2	2	2	2
	Diritto ed economia	2	2			
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3
Asse scientifico tecnologico	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2(1)			
	Scienze integrate (Fisica)	2(2)	2(2)			
Asse scientifico tecnologico	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2(2)	2(2)			
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC	2(2)	2(1)			
+ Laboratori professionali di indirizzo ITP	Tecnologie meccaniche e applicazioni			5 (3)	4 (3)	4 (3)
	Tecnologie elettrico - elettroniche dell'automazione e applicazioni			5 (3)	4 (3)	4 (3)
	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica			4 (3)	5 (3)	5(3)
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	4	5	5
Scienze motorie	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o alternativa	Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore		32	32	32	32	32

2. Industria e Artigianato per il made in Italy - Articolo 3, comma 1, lettera c) - D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Industria e artigianato per il Made in Italy**" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il biennio della scuola dell'obbligo presenta un quadro comune con un'Area di formazione generale ed una di indirizzo, declinate per Assi culturali, in cui si ottiene una formazione su materie scientifico tecnologiche di base: i laboratori tecnologici si caratterizzano in ambito tessile abbigliamento fin dal primo anno per mantenere l'identità professionale dell'Istituto. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento relativi all'area generale, comune a tutti gli Indirizzi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo.

Quadro delle materie e ore settimanali d'insegnamento: () ORE DI CODECENZA ITP

Assi culturali	Materie d'insegnamento	Biennio		3°	4°	5°
		1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	2	3	3
Asse storico sociale	Storia, geografia (solo biennio)	2	2	2	2	2
	Diritto ed economia	2	2			
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3
Asse scientifico tecnologico	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia) (Chimica)	2 (1)	2 (1)			
Asse scientifico tecnologico	Tecnologie, disegno e progettazione	4 (4)	4 (4)			
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC	2 (1)	2 (1)			
Asse scientifico tecnologico e professionale + Laboratori professionali di indirizzo ITP	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			4 (3)	3 (3)	3 (3)
	Progettazione e produzione			5 (3)	5 (3)	5 (3)
	Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
	Storia delle arti applicate			2	2	2
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	7 (3)	6 (3)	6 (3)
Scienze motorie	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o alternativa	Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore		32	32	32	32	32

Gli indirizzi della sezione professionale attivi e in esaurimento entro il 2021/22 sono:

8.4.1 Manutenzione e assistenza tecnica - opzione Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili

Il primo biennio ha un quadro orario comune, con un'area di formazione generale e una d'indirizzo in cui si ottiene una formazione su materie tecnologiche di base.

I laboratori tecnologici vengono caratterizzati in ambito elettromeccanico fin dal primo anno per mantenere l'identità professionale del nostro Istituto.

8.4.2 Produzioni industriali e artigianali - opzione Produzioni tessili sartoriali

Il primo biennio ha un quadro orario, con un'area di formazione generale e una d'indirizzo in cui si ottiene una formazione su materie tecnologiche di base.

Il laboratorio tecnologico viene caratterizzato fin dal primo anno per mantenere l'identità professionale del nostro Istituto nel settore abbigliamento e moda.

9. INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "San Giovanni Bosco" si propone di potenziare la cultura dell'Inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, in modo permanente o per periodi circoscritti, manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

A tal fine ci si prefigge di:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso un adattamento del curriculum;
- incrementare una partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;

- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione degli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'**Inclusione Scolastica** tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- Alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010);
- Alunni con svantaggio socioeconomico e svantaggio linguistico e/o culturale (Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n°8/2013)

Il Collegio adotta un **PIANO DI INCLUSIONE** in attuazione del D. Lgs 66/2017 e degli indirizzi della Regione Toscana. (si veda **ALLEGATO 3** al PTOF)

10. EDUCAZIONE AGLI ADULTI

L'Istituto offre un **Corso Serale** al termine del quale viene rilasciato il **Diploma di Stato**.

Il corso si propone di stimolare la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, il conseguimento di un Titolo di Studio direttamente spendibile sul mercato del lavoro e più generalmente di favorire la formazione permanente.

Le lezioni si sviluppano in orari non lavorativi, dal lunedì al venerdì, e sono gestite, presso la scuola, solo dal terzo anno, essendo il primo biennio competenza del Centro provinciale per l'Istruzione degli adulti (CPIA) con sede a Poggibonsi.

Gli interventi didattici sono basati sulla **flessibilità**, sulla **personalizzazione dei percorsi**, sul **riconoscimento di crediti** e sul **sostegno dell'apprendimento**. Fra gli aspetti maggiormente innovativi si segnalano:

- la redazione di un patto formativo atto a sancire il contratto formativo tra corsista e istituzione scolastica;
- l'adozione di una programmazione didattica di carattere modulare e la conseguente strutturazione per crediti e debiti formativi;
- la possibilità di frequentare singole discipline e di ottenere crediti;
- la possibilità di poter acquisire conoscenze e competenze attraverso modalità di fruizione a distanza di materiale didattico appositamente predisposto sulla piattaforma e-learning dell'Istituto (per un monte ore pari al 20% dell'orario complessivo);
- la possibilità, laddove se ne presentasse la necessità, di un apprendimento a distanza, con programmazione del lavoro, materiale opportuno, esercizi controllati e corretti e le verifiche effettuate periodicamente in presenza;
- attività di tutoraggio, di recupero e potenziamento.

Nell'ambito della formazione degli adulti sono attivi presso l'Istituto:

Corso serale Istituto Tecnico per il Turismo

Il corso si svolge in orario serale dal lunedì al venerdì.

Il corso è gestito presso la scuola solo dal terzo anno essendo il primo biennio Competenza del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti di Siena con sede a Poggibonsi.

Di seguito si riporta il quadro orario previsto per il secondo biennio (3° e 4° anno) e per il 5° anno di corso.

Quadro delle materie e ore settimanali d'insegnamento:

Materie d'insegnamento*	2° Biennio		Monoennio
	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteratura italiana	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2
Seconda lingua straniera francese	2	2	2
Terza lingua straniera spagnolo	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Discipline turistiche	4	3	3

Geografia del turismo	2	2	1
Diritto e legislazione Turistica	2	2	2
Arte e territorio		2	2
Relig. o mat.altern. (opzionale)		1	1
Totale ore	23	23	23

* Il monte ore previsto per ciascun anno di corso è organizzato, sulla base delle indicazioni delle Linee guida sull'istruzione degli adulti, con ore in presenza e ore on line e quindi il totale delle ore indicato per anno di corso non corrisponde alle sole ore in presenza.

11. OBBLIGO D'ISTRUZIONE

Con riferimento all'obbligo d'istruzione fino a 16 anni, introdotto in Italia dall'a. s. 2007-08, nella programmazione delle singole discipline di studio si opereranno scelte coerenti con le competenze, abilità/capacità, conoscenze delineate per i quattro **Assi culturali** (Linguaggi, Matematico, Scientifico-Tecnologico, Storico-Sociale).

12. CITTADINANZA ATTIVA

Nell'ambito degli insegnamenti di Discipline giuridiche nel biennio e di Storia nel triennio di tutti gli indirizzi delle sezioni associate saranno sviluppati moduli finalizzati alla conoscenza della Costituzione italiana e della Costituzione europea e dei principali documenti internazionali a tutela dei diritti di cittadinanza così come in tutte le discipline saranno valorizzati aspetti del **CURRICOLO DI CITTADINANZA ATTIVA** adottato dalla scuola. (si veda **ALLEGATO 4** al PTOF)

13. MATERIA ALTERNATIVA ALL'IRC (insegnamento Religione Cattolica)

Nel rispetto della normativa vigente la scuola garantisce agli studenti che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica l'attivazione delle differenti opzioni previste dalla C.M. 316/1987 e in particolare garantisce per coloro che l'abbiano scelta le attività della Materia Alternativa e dello studio individuale assistito.

Per la Materia alternativa dall'a. s. 2016-17 il Collegio, ritenendo opportuno uniformare l'Offerta dell'intera Istituzione scolastica attiverà, con l'obiettivo di concorrere al processo formativo della personalità degli studenti, l'Insegnamento della Materia Alternativa all'IRC con il seguente programma di massima:

- **approfondimento di documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile, con particolare riguardo ai diritti umani e alla parità di genere.**

14. LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

La scuola intende porsi come soggetto promotore di una **cultura della sicurezza** negli allievi e negli operatori scolastici attraverso l'attivazione di un processo di Comunicazione - Informazione - Formazione che veda la promozione della sicurezza, della prevenzione e della tutela della salute quali valori centrali dell'azione didattica - educativa nel rispetto e in attuazione dell'art.32 della Costituzione.

A tale scopo saranno attivati:

- momenti d'informazione e formazione con gli alunni e con gli operatori scolastici;
- diffusione di materiali informativi;
- definizione e diffusione puntuale di regolamentazioni di accesso e fruizione dei laboratori e delle aule speciali;
- socializzazione delle modalità d'evacuazione dell'istituto;
- formazione degli addetti del servizio di prevenzione e protezione;
- formazione e informazione di tutto il personale scolastico;
- realizzazione di prove d'evacuazione;
- formazione degli studenti su Sicurezza nei luoghi di lavoro e Primo Soccorso.

In questa ottica risulta fondamentale il ruolo dei Docenti nell'azione didattica quotidiana e il ruolo dei componenti il servizio di prevenzione e protezione dell'Istituto come individuati nel **Piano d'Emergenza dell'Istituto** (addetti emergenza e antincendio - addetti primo soccorso).

15. ARTICOLAZIONE DEL TEMPO SCUOLA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

15.1 ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

L'organizzazione del tempo-scuola nelle due sezioni tiene conto:

- della necessità di operare con un **tempo strutturato settimanalmente**, allo scopo di non compromettere, con una esagerata flessibilità, il processo di sistemazione delle conoscenze e di acquisizione ordinata e progressiva delle competenze secondo il criterio della gradualità;
- del **principio della non invasività** dell'apprendimento di tipo scolastico rispetto agli spazi della riflessione individuale (a partire soprattutto da quella indotta dalla trasmissione scolastica delle conoscenze) e della partecipazione alle altre attività formative;
- della opportunità di introdurre il **criterio della modularità** in opposizione a quello della strutturazione rigida settimanale solo ogni volta che processi educativi e formativi di tipo innovativo o anomalo rispetto alla tradizione didattica lo richiedano.

In particolare:

15.2 STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

Attività didattiche individuate per il recupero della riduzione della unità oraria

La settimana scolastica è composta di sei giorni di lezione.

- Per la sezione LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

La settimana scolastica è composta da sei giorni di lezione. L'unità oraria è di 60 minuti in tutti i giorni della settimana.

- Per la sezione PROFESSIONALE "CENNINO CENNINI"

La settimana scolastica è composta da sei giorni di lezione: le unità orarie sono di 60 minuti per quattro giorni alla settimana, con la prima e l'ultima ora di lezione di 70 minuti, e nei restanti due giorni con quattro unità orarie di 50 minuti e due di 60 minuti.

15.3 RIPARTIZIONI DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI VALUTATIVI

Nei corsi diurni:

- 1. Primo periodo: Trimestre con unica valutazione finale nel mese di gennaio.**
- 2. Secondo periodo: Pentamestre con valutazione interperiodale comunicata alle famiglie nel mese di aprile.**

Per il Corso serale Tecnico per il Turismo (dove viene realizzata una programmazione modulare dell'attività didattica):

- 1. Primo periodo: Quadrimestre**
- 2. Secondo periodo: Quadrimestre**

15.4 ORGANIZZAZIONE DEGLI ESAMI

Le prove preliminari degli Esami di Stato per Candidati Esterni avvengono entro la terza settimana del mese di maggio. I Consigli di Classe potranno articolarsi in sottocommissioni, poiché l'esame preliminare, per sua natura, tende ad accertamenti disciplinari mirati al contenuto e alla presenza di competenze su singole materie o parti di materie.

- Gli esami di stato si svolgono secondo il calendario ministeriale.
- Gli esami integrativi e di idoneità sono organizzati in unica sessione all'inizio del mese di settembre.

15.5 CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E GLI STUDENTI

A partire dalla seconda metà del mese di ottobre e fino alla metà del mese di maggio, ogni Docente rende

disponibile un'unità oraria alla settimana per ricevimenti delle Famiglie. Due volte l'anno si svolgono ricevimenti generali in orario pomeridiano. In casi straordinari, il Docente Tutor convoca i Genitori per urgenti colloqui. L'unità oraria per il ricevimento delle Famiglie può essere utilizzata anche dagli Allievi. Il ricevimento settimanale è organizzato con un sistema di prenotazioni on line. In ogni ora di ricevimento settimanale i docenti riceveranno fino a un massimo di 6 genitori in base alle prenotazioni ricevute. In prima istanza e quando l'argomento da discutere non riguardi l'apprendimento di una particolare disciplina, l'Allievo può rivolgersi al Docente Tutor per sottoporgli ogni tipo di problema o di quesito educativo.

15.6 STRATEGIE DI RECUPERO, GESTIONE DELLE VERIFICHE DELLE CARENZE E GESTIONE DEI GIUDIZI SOSPESI

La scuola, in attuazione del DM 80/2007 e dell'OM 92/07, attiva gli interventi di recupero e sostegno, sotto elencati, la cui entità oraria minima di 15 ore è da riferirsi alle Aree disciplinari che il Collegio individua in quelle indicate dal DM 391/98 per tutti gli indirizzi di studio con l'inserimento dell'Educazione fisica nell'area scientifica. Il parametro di 15 ore è da ritenersi un riferimento teorico per area disciplinare nei seguenti casi:

1. Nel caso di discipline dove non risultino, per anno di Corso, studenti con carenze e rispetto alle quali non sia necessario alcun intervento di recupero.
2. Nel caso di alunni con carenze in discipline per le quali i Consigli di Classe, sulla base delle indicazioni del Collegio o derogando a esse con opportuna motivazione, dovessero ritenere che il recupero possa avvenire con lo studio personale autonomo dello studente.

Con riferimento all'ipotesi sub 2) il Collegio indica per livello di Classe le discipline nelle quali è prevista l'attivazione di Corsi in orario aggiuntivo, per le altre discipline per singolo anno di Corso le carenze potranno essere superate dagli studenti con lo studio personale svolto autonomamente come previsto dal comma 3 dell'art. 6 dell'OM 92/07; a tale elenco, che sarà affisso all'Albo dell'Istituto, si farà riferimento, salvo diversa determinazione dei Consigli di Classe, per l'organizzazione degli interventi di recupero in orario aggiuntivo alla fine del Primo Trimestre sia per l'organizzazione dei Corsi di recupero nel periodo estivo.

Gli interventi che di seguito si indicano, vogliono rappresentare una strategia variata nelle diverse tipologie d'interventi proposti e che tenga conto dei tempi di possibile permanenza a scuola degli alunni coerenti con l'esigenza di consentire una serena frequenza degli stessi (con particolare attenzione all'utenza pendolare) e l'integrazione degli interventi con i tempi di frequenza della scuola e con i tempi necessari per lo studio individuale.

15.7 INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO IN ITINERE

Periodo successivo alla chiusura del primo periodo di valutazione (trimestre per licei e professionale/quadrimestre per il serale)

1. **Interventi di recupero e consolidamento** in classe per l'intero orario settimanale di ogni disciplina o per altro orario determinato dal Consiglio di Classe, con modalità individuate dal singolo docente e indicate con integrazione del Piano di Lavoro Individuale.
2. **Attività di recupero pomeridiano** nel periodo (gennaio-febbraio) nelle discipline indicate dal Collegio Docenti, per un numero di ore compatibile con le risorse finanziarie a disposizione della scuola. I corsi pomeridiani potranno essere organizzati anche con gruppi di alunni provenienti da classi parallele e, per le materie di formazione generale, anche da classi dello stesso livello ma di indirizzi di studio diversi. L'elenco delle discipline nelle quali saranno attivati Corsi di Recupero pomeridiani sarà affisso all'albo, sentiti i Consigli di Classe, dopo gli scrutini trimestrali per il Liceo e quadrimestrali per il Corso serale.
3. **Interventi di recupero e consolidamento in classe** svolti dal Docente nel corso del secondo periodo valutativo, secondo i bisogni individuati dal singolo docente con riferimento alla classe, e annotati opportunamente sul Registro Elettronico personale.

Durante l'anno scolastico

Nel corso dell'anno scolastico potranno essere attivati, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, su richiesta dei singoli Docenti altri interventi di sostegno in orario pomeridiano, finalizzati alla **prevenzione delle carenze negli apprendimenti**. Tali interventi di norma non potranno essere superiori a n. 6 ore per ciascun insegnamento in ognuno dei periodi come sopra indicati.

15.8 VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE CARENZE RILEVATE NELLO SCRUTINIO DEL 1° PERIODO (trimestre per licei e professionale/quadrimestre per il serale)

I docenti avranno cura di verificare il superamento o meno delle carenze rilevate in sede di scrutinio del primo quadrimestre con modalità autonomamente determinate e preventivamente comunicate agli studenti delle proprie classi. Del superamento delle carenze del primo quadrimestre si darà atto in sede di scrutinio finale da parte del consiglio di classe. E' evidente che la proposta finale di voto di sufficienza (6) dei docenti delle singole discipline implica il superamento delle carenze del primo trimestre così come la proposta di voto finale insufficiente non significa che le carenze del primo trimestre non siano state colmate.

15.9 INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO PERIODO ESTIVO

Per gli studenti per i quali in sede di scrutinio finale è stata deliberata la **Sospensione del Giudizio** nel periodo estivo, secondo un calendario che sarà comunicato entro il 28 giugno all'albo dell'istituto saranno organizzati nelle discipline individuate dai singoli Consigli di Classe sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio, interventi di recupero con le seguenti modalità:

- di norma da 4 a 6 ore di recupero.

I Corsi potranno avere una durata diversa rispetto a quella sopra indicata sulla base delle risorse finanziarie a disposizione della scuola.

L'elenco delle Discipline nelle quali saranno attivati **Corsi di Recupero** sarà affisso all'Albo. Nelle discipline per le quali non è prevista l'attivazione di Corsi di Recupero gli studenti con giudizio sospeso potranno seguire nella preparazione le indicazioni opportunamente fornite dalla scuola con apposita **Scheda di Programma e Attività** consegnata al termine delle lezioni per ogni singola disciplina e reperibile in Segreteria Alunni dopo il termine delle lezioni.

I Corsi, programmabili sia in orario mattutino sia pomeridiano, potranno essere organizzati con Gruppi di Alunni provenienti da classi parallele e, per le materie di formazione generale, anche da classi dello stesso livello ma di indirizzi di studio diversi.

15.10 VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE CARENZE RILEVATE NELLO SCRUTINIO FINALE (alunni con Giudizio Sospeso)

La verifica del superamento o meno delle carenze che hanno portato alla **Sospensione del Giudizio** sarà effettuata alla fine del **mese di agosto** secondo un calendario che sarà comunicato in tempo utile con affissione all'Albo.

16. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Avendo la scuola il compito di interpretare esigenze, attese e potenzialità della comunità nella quale opera, la costruzione di processi formativi non può avvenire senza un "trait d'union" con il mondo del lavoro e in questo senso l'evoluzione della **Normativa sull'Alternanza Scuola Lavoro** che con la L.107/2013 ha indicato questa attività come obbligatoria all'interno del Curricolo della Scuola Secondaria di 2° grado e costituisce la cornice di riferimento su cui impostare la Progettazione d'Istituto in tale ambito.

Il dettaglio delle attività di Alternanza Scuola Lavoro sarà oggetto di una programmazione annuale ricompresa in un allegato annuale al presente documento. (**ALLEGATO 6** al PTOF)

- SEZ. ASSOCIATA PROFESSIONALE CENNINI

L'obiettivo dell'attività è quello sviluppare le competenze professionali, incentivare le relazioni tra scuola e lavoro, stimolare nuove forme di apprendimento risolvendo problemi di realtà, perseguire le competenze di cittadinanza attiva attraverso la relazione con altri soggetti e aprirsi a forme di cultura diverse dalla propria.

Attraverso l'attività di alternanza scuola lavoro lo studente sviluppa competenze trasversali e interculturali coerenti con le competenze chiave previste dalla comunità europea per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Obiettivi trasversali:

- sicurezza sul lavoro: aspetti normativi e organizzativi generali relativi alla sicurezza sul lavoro, principali fattori di rischio, misure di prevenzione e protezione;
- disciplina del rapporto di lavoro: tipologia di contratto di lavoro, diritti e doveri dei lavoratori, elementi che compongono la retribuzione e il costo del lavoro;
- competenze relazionali: valutare le competenze e risorse personali relazione al ruolo professionale, comunicare efficacemente nel contesto di lavoro, analizzare e risolvere situazioni problematiche, definire la propria collocazione nell'ambito di una struttura organizzativa;

- organizzazione ed economia: modalità di organizzazione del lavoro dell'impresa, ruoli e funzioni, elementi economici e commerciali dell'impresa, contesto di riferimento, principi di qualità e soddisfazione del cliente.

DESTINATARI DEL PROGETTO DI ASL

- Studenti delle classi terze, quarte e quinte.

MODALITA' OPERATIVA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Partecipazione attiva dei partecipanti e confronto
- Utilizzo di conoscenze e abilità svalutate nei programmi scolastici.

COMPETENZE GENERALI

Attraverso il progetto di alternanza scuola lavoro proposto, lo studente sviluppa competenze trasversali (sociali e di cittadinanza), interculturali se l'esperienza si svolge all'estero, coerenti con le competenze chiave previste dalla comunità europea per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

METODOLOGIA

Attività interattive, discussioni in gruppo, scambio, confronto, attività socializzanti, Learning by doing.

Attività laboratoriali e in gruppo, attività di apprendimento "in contesto lavorativo"

FASI DEL PROGETTO

Le ore del progetto di ASL sono suddivise suddivise in attività svolte in Aula, Stage e Visite aziendali o partecipazioni a Workshop. In prospettiva, se possibile per la sez. professionale, anche attività eseguite all'estero.

Dettaglio delle diverse fasi:

- Orientamento al lavoro (se all'estero selezione di partecipazione)
- Preparazione del fascicolo di presentazione: patto di corresponsabilità, progetto formativo, scheda per la firma giornaliera di presenza e attività svolta, scheda di autovalutazione, scheda di valutazione da parte del tutor aziendale, scheda rilevamento rischi, assicurazione Inail.
- Rilevazione e Valutazione ex-post.

PREPARAZIONE DEL FASCICOLO DI PRESENTAZIONE

Lo studente prepara un fascicolo personale di presentazione imparando a valorizzare la propria personalità, le proprie attitudini, le proprie abilità e i propri interessi.

MONITORAGGIO

Lo studente è coinvolto in attività di valutazione in loco sul percorso che sta svolgendo, confrontandosi con il tutor scolastico che lo segue e risolve le criticità.

VALUTAZIONE EX-POST

Attività di valutazione del percorso effettuato, impara ad apprendere dall'esperienza.

COMPETENZE ACQUISITE A FINE PROGETTO

Alla fine del progetto educativo proposto, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze:

- Facilità nell'adattamento a nuove realtà lavorative.
- Apprendimento e conoscenza di realtà operative sul territorio.
- Capacità di team working
- Capacità di critica
- Responsabilizzazione

- SEZ. ASSOCIATA LICEO SAN GIOVANNI BOSCO

OBIETTIVI E COMPETENZE ATTESE PER GLI STUDENTI DELLA SEZIONE LICEALE

Obiettivi:

- Offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti formali e non formali.
- Arricchire il curriculum degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali.
- Valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali.
- Rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società contemporanea.
- Considerare come fattore strategico formativo il raccordo tra istruzione e mondo del lavoro.

COMPETENZE GENERALI

Attraverso il progetto di alternanza scuola lavoro proposto, lo studente sviluppa competenze trasversali (sociali e di cittadinanza), interculturali se l'esperienza si svolge all'estero, coerenti con le competenze chiave previste dalla comunità europea per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Competenze attese:

1	Sapersi gestire autonomamente	10	Capacità di ascolto
2	Capacità di comunicare efficacemente	11	Rispettare gli orari di lavoro
3	Rispettare le regole	12	Orientamento ai risultati
4	Sapersi adattare ad ambienti sconosciuti	13	Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
5	Utilizzare risorse organizzative per eseguire il lavoro	14	Ricerca delle informazioni
6	Saper gestire il tempo	15	Capacità di problem solving
7	Acquisire e interpretare le informazioni	16	Assunzione delle responsabilità
8	Capacità relazionale	17	Capacità di lavorare in gruppo
9	Capacità di comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere	18	-Saper usare i principali sistemi operativi

METODOLOGIA

Attività interattive, discussioni in gruppo, scambio, confronto, attività socializzanti, learning by doing, attività d'aula, Attività laboratoriali e in gruppo, attività di apprendimento "in contesto lavorativo o comunque operativo"

FASI DEL PROGETTO

Le ore del progetto di ASL sono suddivise in varie attività svolte in Aula e svolte in realtà operative varie, anche attività svolte all'estero.

MONITORAGGIO

Lo studente è coinvolto in attività di valutazione in loco sul percorso che sta svolgendo, confrontandosi con il tutor scolastico che lo segue e risolve le criticità.

VALUTAZIONE EX-POST

Attività di valutazione del percorso effettuato, impara ad apprendere dall'esperienza.

17. CRITERI GENERALI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la conseguente valutazione dell'apprendimento costituisce un processo continuo e non sporadico dell'attività didattica nonché lo strumento per consentire lo sviluppo negli studenti della capacità di autovalutazione.

Tale processo dovrà pertanto ispirarsi a criteri di trasparenza e articolarsi in momenti di misurazione di Competenze: Capacità e Conoscenze specifiche all'interno della programmazione didattica delle singole discipline e dei Progetti Didattici Pluridisciplinari promossi dalla Scuola.

La valutazione è da intendersi come conclusione di un percorso che, sulla base delle verifiche e dei relativi esiti, consente di diagnosticare i **punti di forza e di debolezza** della preparazione disciplinare del singolo studente e permette di proporre percorsi di recupero e approfondimento, tenendo conto non solo del rendimento scolastico in senso stretto ma anche di fattori non scolastici, ambientali e socioculturali.

Per i **CRITERI DI VALUTAZIONE degli studenti e i criteri di svolgimento delle operazioni di scrutinio, compresi i criteri per l'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.** (si veda **ALLEGATO 5** al PTOF).

18. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

18.1 ORIENTAMENTO IN INGRESSO

L'orientamento in ingresso è articolato in diverse attività volte non solo a informare gli studenti della scuola secondaria di primo grado e le loro famiglie sull'offerta formativa del nostro Istituto, ma anche a collaborare con i docenti della secondaria di primo grado per orientare i ragazzi e renderli consapevoli delle loro attitudini e delle loro scelte.

Questo avviene con la presentazione dei nostri corsi presso le scuole medie sia direttamente nelle classi sia in incontri pomeridiani con le famiglie, nella maggior parte dei quali vengono coinvolti gli studenti dell'Istituto allo scopo di creare un dialogo diretto.

Obiettivi:

- informare gli studenti delle scuole medie sulle molteplici proposte progettuali inserite nell'Offerta formativa del nostro Istituto;
- presentare l'Offerta Formativa stessa, i percorsi di studio e le principali attività che mirano al coinvolgimento degli studenti attraverso progetti di partecipazione attiva organizzati a questo scopo;
- presentare i percorsi di alternanza e i relativi periodi di stage o tirocini;
- presentare l'Istituto con video realizzati dagli studenti per far conoscere spazi e luoghi di svolgimento della vita scolastica.

Metodologie:

- oltre alle tradizionali visite guidate nei locali della scuola, durante gli Open Day gli studenti interessati possono svolgere laboratori specifici professionali ed essere inseriti nelle nostre classi durante le ore mattutine o pomeridiane, con il supporto di Studenti Tutor;
- organizzazione di laboratori anche presso le scuole medie che lo richiedano;
- disponibilità da parte dei referenti di indirizzo ad incontrare gli studenti e le famiglie previo appuntamento tramite la Segreteria didattica.

18.2 ORIENTAMENTO IN USCITA

La funzione Orientamento in uscita è parte integrante del piano annuale e triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto "San Giovanni Bosco e Cennini" e prevede una serie di attività finalizzate ad orientare gli studenti verso una scelta il più possibile consapevole del percorso di studi post diploma. L'ampio ventaglio di possibilità presentato agli studenti di scuola superiore da parte degli atenei non si traduce sempre, da parte dei giovani, nella capacità di scegliere in conformità alle proprie esigenze e competenze, per cui ricade anche sugli istituti di istruzione di secondo grado la responsabilità di offrire occasioni concrete di sperimentazione con la realtà universitaria.

Per espletare tale funzione si è consolidata negli anni una proficua collaborazione con l'Ufficio Orientamento e Tutorato dell'Università degli Studi di Siena, a cui si sono aggiunti contatti con l'Ateneo fiorentino in primis, ma anche con le realtà universitarie presenti non solo nella regione Toscana (in questi casi si tratta di recepire e divulgare le iniziative proposte mediante la comunicazione sul sito del nostro Istituto).

Obiettivi:

- informare gli studenti del Secondo Biennio e dell'ultimo anno sulle molteplici attività proposte dagli atenei (stage validi per l'ASL, lezioni magistrali presso le sedi universitarie, interventi da parte di docenti universitari nelle classi);
- abituarli a capire quali siano, fra le proposte offerte, quelle più in sintonia con i loro desideri, ma anche incoraggiarli ad accogliere stimoli diversi per non precludersi la possibilità di fare esperienze in ambiti diversi;
- far assumere loro un atteggiamento responsabile nei confronti dell'esperienza di stage in ateneo da cogliere come un'occasione di crescita formativa.

Metodologie:

- presentazione dell'Offerta Formativa dell'Ateneo senese in collaborazione con gli Studenti Tutor individuati dall'Ufficio Orientamento e Tutorato dell'Università di Siena;
- attivazione dello Sportello di ricevimento nei locali del nostro Istituto secondo un calendario definito ogni anno, animato dagli Studenti Tutor afferenti e rappresentativi dei principali Dipartimenti (Umanistico - Letterario - Artistico, Scientifico-Tecnologico, Storico - Economico - Giuridico);
- comunicazione delle principali iniziative proposte dai vari Atenei sul sito d'Istituto (pubblicazione nella parte degli Avvisi sulla "homepage" e alla voce "Studenti" nella sezione Orientamento in Uscita);
- interlocuzione con la Referente d'Istituto alla funzione Orientamento in uscita e suoi collaboratori attraverso incontri in presenza e contatti informatici.

Strumenti:

- partecipazione diretta agli eventi di Open Day organizzati dagli atenei in periodi stabiliti;
- audizione alle lezioni in aule universitarie; tirocini e stage per un periodo prolungato (da due a cinque giorni); lezioni in aula tenute da docenti universitari presso il nostro istituto;
- raccordo diretto con l'ambiente universitario senese tramite le figure del Docente Tutor e dello Studente Tutor;
- partecipazione all'evento "USiena Game" (contest tra scuole della provincia di Siena su tematiche proposte dai responsabili dei Dipartimenti; si svolge generalmente nel mese di marzo; la partecipazione può essere riconosciuta valida ai fini del credito formativo);
- partecipazione alla manifestazione "Salone dello Studente" (Firenze).

19. VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Sono parte integrante del PTOF tutti i viaggi d'istruzione, i viaggi a contenuto sportivo, le visite guidate, nonché le uscite sul territorio realizzate nell'ambito dell'attività didattica di educazione motoria e ambientale, di formazione professionale, di integrazione della preparazione d'indirizzo e di arricchimento culturale in genere, che i singoli consigli di classe, nell'ambito della loro autonoma programmazione e nel rispetto delle finalità formative dell'istituto e, per quanto concerne la durata, tenendo conto per i diversi livelli di classe delle indicazioni contenute nella **tabella Durata viaggi** sotto riportata, progetteranno in corso d'anno scolastico nonché tutti i viaggi, visite e uscite sul territorio che siano previste nelle schede di progettazione allegata al programma annuale finanziario.

Tabella durata viaggi	
Primo biennio	<i>max 3 giorni</i>
Secondo biennio	<i>max 4 giorni</i>
Ultimo anno	<i>max 5 giorni</i>
<ul style="list-style-type: none">• Gli scambi con l'estero e/o i soggiorni studio all'estero sostituiscono in qualunque anno di corso il viaggio di istruzione.• Per le classi prime in alternativa al viaggio di istruzione possono essere proposte fino a 2 visite guidate di 1 giorno.	

I singoli Consigli di Classe potranno promuovere con riferimento alle Aree progettuali sopra indicate singole iniziative progettuali anche in corso d'anno, coerentemente con la progettazione didattica delle singole classi e compatibilmente con le risorse finanziarie. L'approvazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate è competenza delegata dal Consiglio d'istituto ai singoli consigli di classe coerentemente con le indicazioni, circa la durata, sopra indicate e con il Regolamento d'istituto.

20. CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il nostro ha istituito il Centro Sportivo Scolastico con delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio d'istituto sulla base della nota Ministeriale n° 14503 del 03/09/2009 "Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nella scuola secondaria di primo e secondo grado".

Finalità

Il Centro Sportivo Scolastico è finalizzato ad assicurare lo svolgimento e la promozione di varie attività motorie, espressive e sportive anche in orario pomeridiano in linea con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse per permettere a qualsiasi alunno di acquisire un'abitudine sportiva nello stile di vita e di percepirla come un'attività regolare e tendenzialmente quotidiana interiorizzandone tutti quei principi e valori educativi ad essa sottesi. Il Centro Sportivo Scolastico vuole essere anche un segnale molto forte per la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola.

Le attività svolte devono inoltre favorire la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche nei vari livelli territoriali.

Obiettivi

Si elencano i principali obiettivi che il Centro Sportivo Scolastico intende perseguire.

- Assicurare la possibilità di un intervento scolastico sportivo come fattore di promozione alla pratica di diverse discipline sportive, come fattore preventivo e di salvaguardia della salute.
- Favorire il miglioramento delle capacità fisiche e coordinative.
- Favorire le relazioni sociali e il concetto di squadra, il rispetto delle regole e il fair play, il senso di appartenenza alla scuola e il rispetto delle attrezzature.
- Sviluppare un'educazione alla competizione che rafforzi l'equilibrio psicologico e caratteriale (vivendo correttamente una vittoria ed elaborando una sconfitta in funzione di un miglioramento personale).
- Favorire la scoperta di attitudini, risorse e interessi personali che possano promuovere una migliore autostima e un miglior senso di integrazione scolastica.

21. PROGETTI CURRICULARI E DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'arricchimento dell'Offerta Formativa d'Istituto è declinato per ampie **Aree Progettuali** all'interno delle quali sono indicati i macro-progetti che la scuola intende realizzare, anche con più azioni, sulla base delle disponibilità delle risorse finanziarie che nei vari anni del Triennio potranno essere reperibili e disponibili.

La progettazione di dettaglio seguirà pertanto la logica della Programmazione Finanziaria Annuale, come prevista dalla Normativa vigente e le Schede Progettuali di dettaglio saranno predisposte all'inizio di ogni anno scolastico, allegate al Programma finanziario annuale, e reperibili agli Atti della Scuola.

Le singole azioni progettuali inserite nella Programmazione Finanziaria Annuale seguiranno le modalità indicate nel Manuale di Qualità della scuola sia per quanto concerne la progettazione che il monitoraggio.

Per la progettazione annuale ci si avvarrà di apposita Scheda di Progetto così come per il Monitoraggio in itinere e conclusivo ci si avvarrà di apposita modulistica standardizzata (tutti i materiali sono reperibili sul sito internet della scuola nell'apposita **Sezione Modulistica**). I singoli progetti elaborati annualmente saranno indicati in apposito **allegato annuale al PTOF contraddistinto con il n° 7** e elencati per ciascuna delle seguenti **aree progettuali**:

- 1. CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE: DIDATTICHE INCLUSIVE**
- 2. EDUCAZIONE ALLA SALUTE**
- 3. INCLUSIVITA'**
- 4. ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA**
- 5. POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE, CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE ed ESABAC**
- 6. ATTIVITA' ARTISTICO, MUSICALE E MEDIA**
- 7. ARRICCHIMENTO CULTURALE**
- 8. POTENZIAMENTO FORMAZIONE PROFESSIONALE**

22. INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONE DIDATTICA

22.1 Dotazione di infrastrutture, attrezzature e strumentazione presente

L'edificio scolastico (costruzione risalente alla fine degli anni '90 del secolo scorso), si trova nel complesso scolastico polivalente della città ed è facilmente raggiungibile sia a piedi sia con mezzi di trasporto urbani ed extraurbani. E' dotato di spazi esterni per ricreazione e attività sportive.

All'interno della scuola sono attivi i seguenti laboratori:

- 1 aula di chimica;
- 1 aula di fisica;
- 4 laboratori di informatica, di cui due in rete, con vari accessori (collegamenti internet, scanner, masterizzatore, digitizer, plotter, casse acustiche e cuffie audio, telecamere e videoregistratori per montaggi, etc.)
- 2 laboratorio per impianti elettrici dotati di pannelli per lavoro;
- 1 laboratorio di misure elettriche con computer e P.L.C.;
- 1 officine meccaniche con torni, frese, trapani, troncatrici;
- 1 laboratorio con due torni a controllo numerico di cui uno di tipo industriale, centro di lavoro a 3 assi, e venti computer dotati di software CAD/CAM;
- 1 laboratorio di aggiustaggio e saldatura
- 2 laboratori di modellistica e confezione con macchine da cucire, assi e ferro da stiro industriali e banco luminoso;
- 3 aule di disegno, di cui una attrezzata per la modellistica e una per il disegno meccanico e industriale.

Gli studenti hanno inoltre a disposizione:

- 2 palestre, di cui una con spalti per 600 spettatori;
- una biblioteca dotata di circa 10000 titoli;
- aule video dotate di televisore e videoregistratore, lavagna luminosa, lavagne interattive multimediali (LIM).

L'istituto dispone di:

- una rete Wi-Fi che copre quasi la totalità degli spazi;
 - n° 4 laboratori dotati di postazioni di lavoro, collegati con la rete cablata (di cui 2 oramai obsoleti dotati di pc con processori Pentium 4 con 1 GB di RAM o inferiore);
 - n° 10 LIM collocate in laboratori, aule speciali e/o classi;
 - n° 1 stampanti grande formato (plotter A0).
- Inoltre, in tutte le aule sono presenti televisori (min. 40 pollici).

21.2 Fabbisogno di infrastrutture, attrezzature e strumentazione didattica

Attrezzature e infrastrutture digitali dell'Istituto che si prevede di ampliare e/o acquistare:

Tipologia tecnologica	dotazione	Motivazione	Fonte di finanziamento prevista
Completamento rete Wi-Fi e realizzazione di almeno 6 classi con un sistema di videoconferenza via web, dotate di LIM, webcam e microfoni d'aula.		Potenziare la connettività nella scuola e favorire l'accesso alla tecnologia della videoconferenza.	Partecipazione Bando PON-FESR- Ampliamento rete LAN avv.9035/2015
Videocamere risoluzione full HD e software + hardware per editing audio + scanner formato A3		Per la ripresa di eventi e/o la documentazione delle attività di istituto. Dotazione Web Radio d'Istituto "Radio Aula79 "	Fondi di terzi
Sistema hardware e software per la registrazione di video lezioni.		Potenziamento della didattica con le flipped classroom e potenziare l'utilizzo della piattaforma Moodle.	Fondi di terzi
Scanner 3d per l'acquisizione e stampante 3d per la realizzazione di oggetti solidi.		Avvicinare gli studenti al nuovo trend tecnologico rappresentato dalle stampanti 3d che possono materializzare molte idee e con costi e dimensioni contenute.	Fondi propri e di terzi
Nuovo laboratorio informatico con 30 postazioni, con monitor interattivo 70 pollici		Realizzare un modello di ambiente attrezzato che consenta il supporto a vari progetti d'innovazione nella didattica promossi dalla scuola.	Fondi propri e di terzi
Postazioni informatiche per l'accesso a internet per l'ufficio di Segreteria.		Consentire e potenziare l'accesso dell'utenza e del personale della segreteria ai dati e ai servizi digitali della scuola.	Fondi propri e di terzi
Realizzazione di un ambiente multimediale con postazioni mobili e arredi modulari		Potenziamento della didattica con le flipped classroom	Partecipazione Bando PON(FESR) Avviso pubblico N°12810 del 15/10/2015 "Realizzazione di ambienti digitali
Software CAD / CAM di simulazione per macchine CNC e per la simulazione / programmazione dei PLC.		Adeguare e rinnovare la dotazione software.	Per quanto riguarda il software, si cerca di utilizzare, ove possibile, soluzioni open source, al fine di ridurre i costi e far conoscere e promuovere la filosofia di base della condivisione del software e del sapere.
Realizzazione di un'aula multiculturale		Realizzare un ambiente polivalente utilizzando con opportuni arredi spazi della scuola interni ed esterni allo stato sottoutilizzati in cui studenti, famiglie operatori di agenzie culturali varie ed esponenti della comunità locale possano interagire.	Fondi propri e di terzi
Adeguamento o rinnovo delle dotazioni informatiche divenute obsolete nei 4 laboratori della scuola.		Effettuare non solo gli interventi manutentivi resi necessari dalle esigenze di funzionalità delle attrezzature ma procedere altresì alla progressiva sostituzione delle dotazioni strumentali obsolete.	Fondi di terzi
Schede elettroniche programmabili e materiale elettronico (quali Arduino o simili) + stampante 3D		Realizzare un laboratorio con nuove tecnologie	Fondi propri e di terzi

23. FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE E ATA

23.1 Fabbisogno Docenti

Non avendo ancora trovato attuazione la previsione dell'organico triennale dell'autonomia non si procede alla quantificazione di un fabbisogno di organico del personale docente su posti comuni e di sostegno per il triennio 2019-2022 stante il fatto che l'assegnazione dei docenti all'istituto continua ad avvenire con riferimento al singolo anno scolastico e sulla base delle classi annualmente autorizzate dal MIUR tenuto conto del n° di studenti iscritti e della vigente normativa sugli organici.

Per i soli posti di potenziamento, in considerazione del fatto che al momento risultano tutti coperti da titolare, si indica di seguito n° dei posti per ciascuna classe di concorso assegnata a questo istituto e le modalità generali con cui si intende utilizzarli:

Priorità	Classe di concorso	Obiettivi ex L.107/2015 da conseguire con le attività e i progetti presenti nel PTOF	posti	Esonero/semi esonero collab.ri D.S. si/no,	Supplenze brevi si/no,	Corsi di recupero si/no
1	A011 Italiano e storia	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari e educativi del territorio Potenziamento educazione adulti* Insegnamenti curriculari liberando risorse su altre classi di concorso Progetto biblioteca	1	sì,	sì,	sì,
2	A026 Matematica	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti Insegnamenti curriculari liberando risorse su altre classi di concorso	1	no,	sì,	sì,
3	A046 Disc. Giuridiche e economiche	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. Programmazione viaggi d'integrazione della preparazione d'indirizzo Potenziamento educazione adulti. *	2	no,	sì,	sì,
4	A019 Filosofia e storia	Potenziamento delle metodologie laboratoriali- Insegnamenti curriculari liberando risorse su altre classi di concorso Progetto biblioteca	1	no,	sì,	sì,
5	A017 Disegno e storia dell'arte	Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione immagini. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Programmazione viaggi d'integrazione della preparazione d'indirizzo Insegnamenti curriculari liberando risorse su altre classi di concorso	1	no,	sì,	sì,

* obiettivo non espressamente previsto dal comma 7 dell'art.1 dalla L.107/2015 ma perfettamente coerente con quanto indicato nella lett. b) del comma 3 dello stesso art. 1 citato

23.2 Fabbisogno personale ATA

Il fabbisogno indicato di personale ATA corrisponde alle risorse di personale ATA già presenti nell'organico attuale e stimando una sostanziale stabilità nel N° di studenti nel triennio 2019-22 (previsione, questa, più fondata rispetto alla previsione delle classi per l'organico del personale docente) e, per quanto riguarda l'organico degli assistenti tecnici, tiene conto anche delle determinazioni della Giunta esecutiva in aumento di detto organico con le relative motivazioni.

Profili professionali	Posti interi già presenti in organico di fatto 2018-19	Ulteriori posti interi o orari richiesti e relativa motivazione
DSGA	1	
Assistenti amministrativi	6	
Assistenti	5 suddivisi con riferimento ai seguenti laboratori:	1 posto intero T72

tecnic	A01 (Gabinetto fisica –chimica): 1posto S02 (Esercit. Taglio e cucito): 1posto T18 (Officina e macch. Utensili): 1posto T36 (costruz. Elettromecc.): 1posto T72 (Informatica): 1posto	in considerazione della presenza di 5 laboratori informatici e di dotazioni afferenti all’area informatica particolarmente ricche e del numero di ore di funzionamento dei laboratori
Collaboratori scolastici	13	1posto in considerazione dell’elevato n. di alunni diversamente abili frequentanti la scuola

24 RENDICONTAZIONE SOCIALE

La scuola è impegnata già dall’a.s. 2015-2016 in un processo di rendicontazione sociale che prevede entro il mese di giugno di ogni anno la produzione del **BILANCIO SOCIALE dell’Istituto** .

Tale processo nasce dalla consapevolezza che rendere conto alla comunità dell’attività svolta rappresenta una modalità per costruire un dialogo costante con tutti gli attori della scuola e del territorio, fondato su reciprocità e trasparenza .

Con il bilancio sociale si intende rendere note , ricorrendo ad opportuni indicatori, le principali performance della scuola in termini di **efficienza** (*miglior utilizzo delle risorse disponibili*), di **efficacia** (*raggiungimento degli obiettivi*), utilizzando un *format leggero* ma allo stesso tempo completo : un mezzo per ampliare l’informazione in un contesto di trasparenza e non vuole essere assolutamente uno strumento di marketing.

La struttura del nostro Bilancio sociale è dunque volutamente semplice nel linguaggio e si connota per un’ impostazione grafica non ridondante e senza utilizzo di foto e immagini.

La scuola si impegna comunque a rispettare gli obblighi di rendicontazione sociale secondo le modalità che saranno indicate dal MIUR con riferimento al triennio di vigenza del presente PTOF.

ALLEGATO 1



Istituto Statale d'Istruzione Superiore "San Giovanni Bosco"

Agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana

Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze della Formazione, Liceo Economico Sociale
Istituto Professionale CENNINO CENNINI: Manutenzione e Assistenza Tecnica; Produzioni Artigianali Moda

Viale dei Mille, 12a - 53034 Colle di Val d'Elsa (SI) - Tel. 0577-909037 fax 0577-909038

e-mail SIIS00300R@istruzione.it pec SIIS00300R@pec.istruzione.it

sito web www.istitutosangiovannibosco.net



Certificato No.091503 A/Q

Al Collegio docenti
Al Consiglio d'Istituto

Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico (triennio 2019-2022)

Il dirigente scolastico

Visto l'art. 1, comma 2 e comma 14 della L. 107/2015 Visto l'art. 3 DPR 275/1999

emana

i seguenti "Indirizzi generali per le attività della scuola e scelte generali di gestione e di amministrazione per il triennio 2019/2022":

A- Offerta formativa

Strumento fondamentale per la realizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto è il Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F) che dovrà essere strutturato avendo come finalità la crescita culturale degli adolescenti e la formazione dei prerequisiti necessari all'adulto per attuare un processo continuo di sviluppo personale, anche autoalimentato, per potersi inserire in modo consapevole in una realtà socio-economica mutevole.

Una reale e adeguata crescita personale completa necessita di un buon inserimento degli alunni nelle classi e all'interno dell'istituzione scolastica. Il concetto dello "star bene a scuola" va inteso in senso fisico (*buon rapporto con il proprio corpo*), in senso psichico (*buon rapporto con la propria personalità*), in senso sociale (*buon rapporto con gli altri*) e in senso più strettamente culturale (*buon rapporto con le varie discipline*). In quest'ottica diventa fondamentale la qualità degli apprendimenti e la formazione integrale di cittadini consapevoli da ritenere come obiettivi strategici da perseguire.

La qualità degli apprendimenti è da intendersi sia come livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisito dagli studenti, sia come numero di allievi che raggiungono tale livello.

La formazione di cittadini consapevoli è da intendersi come acquisizione e utilizzo da parte degli studenti delle competenze di cittadinanza attiva.

Al fine di offrire attività e percorsi in grado di garantire il conseguimento dei menzionati obiettivi si individuano i seguenti nodi strategici per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa:

1. Continuare nell'azione di potenziamento dei collegamenti con il mondo del lavoro ,sia sul piano dell'organizzazione di attività dell'alternanza scuola – lavoro, degli stage, della collaborazione con il mondo delle imprese presenti sul territorio che della pratica di una maggiore operatività laboratoriale nei percorsi didattici
2. Potenziamento dell'utilizzo per le attività di recupero di modalità blended, attraverso metodologie che siano in grado di combinare il metodo tradizionale in aula (supportato da strumenti di videoproiezione o da lavagne interattive per facilitare la condivisione dei contenuti e il lavoro cooperativo) con attività mediata dal computer e/o da altri sistemi mobili.
3. Rafforzamento delle attività legate al piano di inclusione per ridurre gli effetti del disagio e delle condizioni individuali e sociali che possano ostacolare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in modo da garantire la piena realizzazione di quanto stabilito nei PDP e nei PEI.
4. Realizzazione delle azioni previste dalla Riforma degli istituti professionali con riferimento in particolare alla personalizzazione dei percorsi, sviluppando una didattica orientativa
5. Potenziamento dei percorsi scolastici in grado di favorire l'apprendimento delle lingue straniere; l'inglese per tutti gli indirizzi e le altre lingue straniere negli indirizzi che ne prevedono lo studio, favorendo raccordi internazionali (progetti Erasmus, periodi di studio all' estero, attivazione di percorsi internazionali come l'ESABAC, scambi e soggiorni studio)
6. Miglioramento degli apprendimenti delle discipline scientifiche in modo particolare di Matematica per la valenza generale delle competenze della disciplina per la formazione degli studenti
7. Potenziamento dei percorsi scolastici in grado di favorire l'acquisizione di competenze legate all'uso delle tecnologie digitali.
8. Rafforzamento dell'attenzione ad un momento tra i più delicati del percorso scolastico, quello dell'accoglienza degli studenti provenienti dalla scuola secondaria di primo grado.
9. Potenziamento delle attività finalizzate a far acquisire una crescente autonomia personale da parte degli studenti anche mediante la capacità di costruire spazi comuni gestiti mediante regole condivise, momenti collaborativi, realizzazione di attività frutto di scelte consapevoli e potenzialmente finalizzate al rafforzamento delle competenze di autogestione, sviluppando anche progetti di Service learning.
10. Rafforzamento della cultura dell'autovalutazione e della valutazione.

B- Strumenti suggeriti per realizzare gli indirizzi per le attività della scuola

- Formazione per il rafforzamento delle competenze degli insegnanti relative alla gestione del disagio e delle difficoltà di apprendimento e alla gestione della classe.

- Formazione per l'uso delle tecnologie digitali da parte degli insegnanti collegata ai processi di innovazione curricolare e organizzativa.

- Formazione dei docenti per l'acquisizione di strumenti finalizzati a introdurre o potenziare la programmazione per competenze in particolare nel segmento di formazione degli adulti.

- Disponibilità di piattaforme digitali accessibili e condivise per le attività didattiche e per la condivisione di software didattico e di materiali didattici, anche autoprodotti dai docenti

Sperimentazione e progressiva generalizzazione di forme più elastiche di rapporto tra lezioni in orario scolastico, studio domestico, apprendimento collaborativo e laboratoriale e valutazione.

- Proseguimento della riorganizzazione degli spazi scolastici in modo da favorire l'integrazione tra lezioni frontali e modalità attive di svolgimento della lezione

C- Gestione amministrativa

Rafforzamento della trasparenza nella gestione delle attività, soprattutto attraverso forme di autovalutazione e di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni e dei processi didattici e gestionali attivati, con l'introduzione e lo sviluppo di forme di rendicontazione anche in stretto rapporto con le esigenze di rendicontazione sociale legate al RAV.

Affinamento della forma del Bilancio sociale, già in uso nella scuola, quale strumento completo di rendicontazione e di partecipazione

Rafforzamento della partecipazione alle scelte della scuola da parte dei genitori e degli studenti, in particolare quelle legate all'utilizzazione dei finanziamenti derivati dal contributo volontario delle famiglie.

D- Strumenti indicati per realizzare le scelte generali di gestione e di amministrazione

- Formazione per l'uso delle tecnologie digitali da parte del personale amministrativo, collegata ai processi di innovazione gestionale e organizzativa.
- Utilizzazione di piattaforme digitali accessibili e condivise per le attività gestionali e di comunicazione interna ed esterna (sito web, e-mail).
- Monitoraggio dei risultati legati alle azioni di rinnovamento attivate anche sulla base delle modalità di verifica indicate nella Carta dei servizi.
- Formazione di base in materia amministrativa, reiterata nel triennio, per far fronte al turnover del personale stante l'attuale struttura dell'organico della scuola

Colle di Val d'Elsa, 20/9/2018

Il dirigente scolastico

prof. Marco Parri

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i
e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

ALLEGATO 2



Istituto Statale d'Istruzione Superiore "San Giovanni Bosco"

Agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana

Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze della Formazione, Liceo Economico Sociale
Istituto Professionale CENNINO CENNINI: Manutenzione e Assistenza Tecnica; Produzioni Artigianali Moda
Viale dei Mille, 12a - 53034 Colle di Val d'Elsa (SI) - Tel. 0577-909037 fax 0577-909038
e-mail SIIS00300R@istruzione.it pec SIIS00300R@pec.istruzione.it
sito web www.istitutosangiovannibosco.net



Certificato No.091503 A/Q

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (art.3 D.P. R. 21 /11/2007, n. 235)

Con il presente patto educativo l'istituto San Giovanni Bosco nella persona del dirigente scolastico e i sottoscritti: l'alunno/a.....e il genitore dell'alunno/a....., assumono i seguenti impegni:

1. L'istituto San Giovanni Bosco si impegna a fornire un servizio scolastico coerente con gli obiettivi e le attività contenute nel Piano dell'Offerta formativa e rispettoso di quanto contenuto nel piano stesso con riferimento a criteri di verifica e valutazione e realizzazione degli interventi di recupero e sostegno, mettendo a disposizione per la realizzazione del suddetto Piano i locali e le attrezzature e tutte le dotazioni strumentali di cui la scuola dispone.
2. L'istituto si rende responsabile della garanzia che il servizio scolastico, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane a disposizione e nel rispetto delle norme di legge e contratto che regolamentano il servizio scolastico e il rapporto di lavoro del personale della scuola, venga reso secondo i criteri e gli standard qualitativi indicati nella Carta dei servizi della scuola (affissa e visionabile all'albo e inserita sul sito internet).
3. L'alunno e il genitore dichiarano di aver preso visione del Piano dell'offerta formativa e di essere a conoscenza del regolamento d'istituto e del regolamento di disciplina e si impegnano ad agire affinché quanto contenuto nei Regolamenti citati venga rispettato dallo stesso alunno durante la sua permanenza tra gli iscritti dell'istituto.
4. Il genitore dichiara di essere a conoscenza che l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno dieci anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e che l'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età, con il conseguimento dei quali si assolve il diritto/dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.
5. Il genitore si impegna a svolgere nei confronti del proprio figlio un'azione educativa finalizzata a promuovere il rispetto degli altri, la tolleranza verso differenti culture, il rispetto delle regole di convivenza all'interno della comunità scolastica come stabilite dal Regolamento d'istituto e a formare al rispetto dei locali, delle attrezzature e di tutte le dotazioni strumentali della scuola con la consapevolezza che esse costituiscono patrimonio dell'intera comunità educante di cui genitori, studenti e operatori scolastici sono parti
6. L'accettazione della domanda d'iscrizione comporta automatica sottoscrizione del presente patto da parte del rappresentante legale dell'istituzione scolastica, la firma in calce al presente atto costituisce sottoscrizione del patto da parte del genitore dello studente il cui nominativo è riportato nell'atto medesimo.

Colle di Val d'Elsa,

Il genitore.....

L'alunno.....

ALLEGATO 3

PIANO DI INCLUSIONE

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali - per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, e sociali - rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

L'inclusione, pertanto - estendendosi al di là di coloro che sono inclusi nelle categorie della disabilità - interessa quel raggio più ampio di studenti e studentesse che, per una varietà di altre ragioni, note per impedire uno sviluppo ottimale della persona, incontrano difficoltà scolastiche.

Gli studenti e le studentesse con BES, per fronteggiare il normale ambiente di classe e per rispondere nella maniera attesa al curriculum, necessitano quindi di quell'aiuto aggiuntivo che l'Istituto delinea nel PDP (Piano Didattico Personalizzato) ovvero nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) operando con le modalità di seguito specificate.

ALUNNI CON DIVERSA ABILITA' (legge 5 febbraio 1992, n.104)

L'istituto accoglie gli alunni diversamente abili organizzando le attività didattiche ed educative avvalendosi dei docenti specializzati, dei docenti curricolari e del personale ATA, oltre che degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione.

Intendendo la scuola come comunità che include e valorizza le differenti abilità, l'Istituto favorisce da anni l'inserimento di alunni diversamente abili, trovando la loro accoglienza, qualora la domanda d'iscrizione sia presentata tardivamente rispetto ai tempi di determinazione degli organici, il solo limite posto dai parametri previsti per la formazione delle classi.

I consigli di classe nell'attuazione del PEI e il Collegio dei Docenti nella definizione del Piano dell'Inclusione si avvalgono del supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), istituito dall'anno scolastico 2017-18 in attuazione del D.lgs.66/2017 e costituito, oltre che dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da quattro docenti di sostegno, quattro docenti curricolari, un membro individuato tra il personale ATA, uno specialista dell'Azienda Sanitaria Locale e un operatore dei Servizi Sociali del territorio. Il GLI si avvale inoltre dei pareri e della consulenza dei genitori e degli studenti attraverso le loro rappresentanza nel Consiglio d'Istituto.

Procedure di accoglienza. Il referente per le attività di sostegno, o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori per formulare un progetto di inserimento. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno (richiesta AEC, assistenza di base, strumenti e ausili informatici...). Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

Linee di intervento. La chiave strategica dell'inserimento e dell'integrazione degli studenti diversamente abili è la costruzione di un percorso didattico individualizzato, il PEI (piano educativo individualizzato). Nell'ambito del PEL redatto d'intesa tra scuola, famiglia e operatori sociosanitari si tiene conto di due diverse possibilità offerte dalla normativa vigente:

- nel caso in cui le difficoltà dell'alunno diversamente abile non siano tali da richiedere un percorso del tutto individualizzato e con obiettivi diversi da quelli curricolari, e quindi una programmazione differenziata, le strategie d'intervento consisteranno nell'adattamento delle modalità di insegnamento dei contenuti dei programmi delle singole discipline, adeguandole alle possibilità dell'alunno, nonché nell'uso di metodi e strumenti facilitanti l'apprendimento e adeguati al tipo di disabilità con l'eventuale effettuazione di verifiche equipollenti, se necessario.

In tali casi alla fine del percorso di studi si dovrà valutare in modo oggettivo l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi didattici dell'indirizzo di studi frequentato comuni a tutti gli studenti;

- per i soggetti la cui disabilità sia tale da non consentire un percorso coerente con gli obiettivi del curriculum dell'indirizzo di studi frequentato, si predispone un percorso educativo differenziato con un PEI che prevede obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e d'ordinamento. In tal caso l'alunno può essere ammesso alla classe successiva con l'attribuzione dei voti relativi al solo PEI e con riferimento, pertanto, agli obiettivi personalizzati in esso

contenuti. La famiglia dovrà essere preventivamente informata sulla valutazione differenziata e sulla scheda di valutazione verrà apposta la seguente annotazione: la presente votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art. 13 dell'O.M. n. 80 del 9.3.1995. Se non c'è formale assenso da parte della famiglia, l'alunno è valutato in base ai normali parametri.

Quando sia stata effettuata una programmazione differenziata, al termine del ciclo di studi verrà rilasciato un attestato di competenze e di credito formativo che potrà essere utilizzato per l'accesso alla formazione professionale, ma non potrà essere rilasciato il titolo di studio, avente valore legale, previsto per il corso frequentato.

In ogni caso, al fine di facilitare l'obiettivo di un inserimento lavorativo quale presupposto essenziale per l'integrazione sociale e l'autonomia degli studenti diversamente abili, su richiesta della famiglia, la scuola, in raccordo con gli operatori socio-sanitari che seguono gli studenti diversamente abili, interagisce sia con gli enti locali che con imprese private e con altre agenzie formative e sociali operanti sul territorio per permettere agli alunni di alternare la frequenza scolastica con attività di stage e/o di formazione professionale. L'attività scolastica può diventare così propedeutica e complementare a quella lavorativa, finalizzata a rafforzare abilità e a far acquisire competenze.

Risorse educative

La rete di risorse necessarie per l'inserimento e l'integrazione dei portatori di handicap attinge ad ambiti diversi e non solo dalle fonti tradizionali:

- il preside, gli insegnanti tutti, gli alunni, gli operatori scolastici in genere, gli operatori sociosanitari, gli enti locali, la famiglia, il personale convenzionato;
- spazi e materiali normalmente in dotazione all'Istituto, laboratori ed aule attrezzate con materiali didattici specifici, audiovisivi ed informatici, biblioteca specializzata per handicap, uscite guidate e visite didattiche;
- ad integrazione delle attività curricolari viene prevista la realizzazione di progetti condotti da personale specializzato, volti sia a sollecitare le competenze comunicative e quindi l'integrazione (arte e musicoterapia), sia a sviluppare conoscenze e tecniche particolari, relative ai diversi indirizzi di studio.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

❖ Alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio. I consigli che accolgono alunni con DSA, opportunamente informati ad inizio anno sulle problematiche d'apprendimento relative agli alunni inseriti nella classe, utilizzeranno nello svolgimento dell'attività didattica e di valutazione modalità e strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei dai singoli docenti in base alle disposizioni previste dalla normativa vigente e si atterranno a quanto di seguito indicato.

In caso di inserimento nelle classi di alunni con DSA certificato si procederà seguendo queste fasi:

- incontro con i genitori e, se possibile con gli specialisti che eventualmente seguono l'alunno, del docente tutor di classe e nei casi più gravi dell'intero Consiglio di classe al fine di delineare il funzionamento delle abilità strumentali dell'alunno (lettura, scrittura, calcolo) e le caratteristiche del suo processo di apprendimento, nonché dell'accettazione o meno da parte dell'alunno di misure dispensative e di strumenti compensativi;
- valutazione dei docenti del livello di consapevolezza che l'alunno ha del proprio modo di apprendere e delle proprie difficoltà;
- ricerca in sede di Consiglio di classe delle strategie e degli strumenti didattico-metodologici più adeguati;
- individuazione da parte del Consiglio di classe di eventuali misure dispensative e di strumenti compensativi.

Il processo di gestione e produzione della documentazione relativa agli alunni con DSA è gestito dal coordinatore di classe. Tale processo trova sintesi nella redazione di un PdP (Piano Didattico Personalizzato) che potrà essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. Il consenso della famiglia potrà essere revocato in qualsiasi momento, purché ciò avvenga in modo esplicito e per iscritto.

❖ Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nelle categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve

Individuazione

Il Consiglio di classe prende in esame la eventuale documentazione clinica presentata dalla famiglia ovvero, qualora nel percorso scolastico di un alunno ravvisi difficoltà che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, ne informa la famiglia.

Il Consiglio di classe sulla base di ben fondate considerazioni pedagogico-didattiche predispone i necessari interventi di inclusione e, in collaborazione con la famiglia procede alla redazione di un PDP nel quale possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progetti o strategie didattico-educative calibrate sui livelli attesi per le competenze in uscita. In ogni fase il coordinatore di classe può avvalersi della consulenza del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Il PDP si potrà attivare solo con il consenso scritto della famiglia; tale consenso potrà essere revocato in qualsiasi momento, purché ciò avvenga in modo esplicito e per iscritto.

1. ALUNNI CON SVANTAGGIO

- Alunni con svantaggio socioeconomico e culturale

Tali tipologie di BES, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. **Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.**

I criteri da seguire per l'individuazione di questa categoria di alunni sono i seguenti:

- segnalazione da parte della famiglia
 - segnalazione da parte dei servizi sociali
 - segnalazione da parte delle autorità di Polizia
 - segnalazione da parte dei docenti della classe sulla base di episodi documentabili e sistematici, relativi ai diversi bisogni espressi.
- Alunni con svantaggio linguistico e culturale

Nel caso di inserimento di alunni stranieri, non alfabetizzati nella lingua italiana e non provenienti da scuola italiana, il Consiglio di classe attiverà un PDP (Piano Didattico Personalizzato) e promuoverà, nei limiti delle risorse finanziarie allo scopo stanziate, interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati volti a potenziare i nuclei tematici fondamentali delle singole discipline, semplificandone i contenuti, al fine di permettere agli studenti il raggiungimento degli obiettivi minimi della programmazione dei singoli insegnamenti.

Il lavoro svolto dagli studenti nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico dovrà essere considerato nella valutazione di Italiano. Al termine del primo quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è avvenuto in prossimità della valutazione periodale, il Consiglio potrà non esprimere la valutazione in tutte o in alcune discipline.

Al termine dell'anno scolastico di primo inserimento, potrà disporsi, anche nel caso di non conseguimento degli obiettivi minimi delle singole discipline, la promozione alla classe successiva, tenendo conto delle indicazioni espresse dalla C.M. 24/2006; sulla scheda personale dell'alunno dovrà essere annotata, a integrazione dei voti attribuiti nelle singole discipline, la dicitura "la valutazione espressa fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato, programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione nella lingua italiana".

Il PDP si potrà attivare solo con il consenso scritto della famiglia; tale consenso potrà essere revocato in qualsiasi momento, purché ciò avvenga in modo esplicito e per iscritto.

Resta inteso che gli obiettivi minimi di apprendimento nelle singole discipline dovranno essere recuperati dagli studenti negli anni successivi, ad alfabetizzazione avvenuta, e in nessun caso la valutazione anzidetta potrà essere formulata negli anni conclusivi dei corsi di studio.

Al momento dell'inserimento nella scuola di alunni stranieri provenienti dall'estero e non da scuola italiana sarà adottato un protocollo di accoglienza così articolato:

- presa in carico dell'alunno da parte del tutor della classe d'inserimento con incontro con i genitori;
- presentazione dell'alunno alla classe da parte del tutor con eventuale, se possibile, individuazione di "alunno mentore" che possa fungere da primo interlocutore dello studente straniero in ottica di educazione tra pari;
- screening di valutazione del livello di conoscenza e comprensione della Lingua italiana (a cura del docente d'Italiano della classe);
- segnalazione (da parte del tutor e del docente d'italiano) al Referente d'istituto per l'educazione interculturale e per l'inserimento degli stranieri del livello di competenze rilevato nella Lingua italiana, per l'avvio dello studente alle iniziative di alfabetizzazione o di potenziamento linguistico attivate nella scuola;
- valutazione da parte del Consiglio di classe, dopo un periodo di almeno 2 mesi dall'inserimento, dei progressi dell'alunno;
- segnalazione di eventuali problemi alla famiglia e al Referente ai fini dell'individuazione di possibili strategie e di misure funzionali al miglioramento degli apprendimenti (compatibilmente con le risorse finanziarie della scuola e con la programmazione decisa in sede di approvazione del Piano dell'offerta formativa).

Per gli alunni con svantaggio, in alternativa o a completamento delle misure previste per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (queste ultime se applicabili in base alla valutazione discrezionale del Consiglio di Classe), possono essere adottate, prevedendole esplicitamente in sede di stesura del PDP, strategie didattiche ed accorgimenti metodologici, comuni all'intera classe di cui l'alunno fa parte, ma finalizzati a favorire gli apprendimenti dell'alunno quali a titolo di esempio:

- utilizzo diffuso in classe di mappe concettuali e schemi
- ricorso a materiali presenti in rete
- limitazione della dettatura di appunti
- utilizzo prevalente della lavagna multimediale
- uso di altri facilitatori dell'apprendimento (indicazione di sottolineature e identificazione di parole chiave)
- accordi tra docenti sulla distribuzione di carichi di lavoro domestico (compiti a casa e parti di testo da studiare)
- programmazione delle verifiche orali ecc.

ALLEGATO 4

CURRICOLO CITTADINANZA ATTIVA (in chiave europea)

1) OBIETTIVI GENERALI

- "il cittadino europeo deve saper promuovere ed organizzare insieme a tutti gli altri uomini azioni rivolte alla costruzione di una società pacifica, democratica, giusta e solidale, fondata sul dialogo"
- "il cittadino europeo deve saper valorizzare la sua identità europea come "spazio di speranza umana" ritrovando in questo l'essenza profonda della propria cittadinanza europea".
- "il cittadino europeo deve essere consapevole di sé in quanto ha una sua storia e una sua identità che sono ricchezza nella diversità e pluralità"

2) STRUTTURA DEL CURRICOLO

Il curricolo si articola in 2 Aree (**cognitiva e socioaffettiva**)

Su questa base si indicano alcune tematiche e proposte metodologiche operative che i singoli consigli di classe potranno adattare alle specifiche situazioni delle classi. Le proposte operative sono divise in due sezioni: **AREA COGNITIVA** e **AREA SOCIO AFFETTIVA**

AREA COGNITIVA

a) Nell'ambito dello studio delle lingue italiana e latina (*questa per le sole sezz. Liceali*):

- approfondire lo studio e la padronanza della propria lingua madre, non solo per migliorare la capacità comunicativa, ma anche per sviluppare la consapevolezza della propria identità personale, storica e culturale, la quale nella lingua si deposita e della lingua è l'anima: solo con questo presupposto si possono comprendere la lingua e le culture dell'altro.
- riconoscere l'importanza della lingua e civiltà latina, fondamentale matrice della cultura europea, e prima lingua di comunicazione intereuropea, rimasta in uso fino in epoca moderna specie nella cultura scientifica.
- nell'approccio letterario privilegiare un approccio che faccia emergere la dimensione europea dei principali movimenti culturali, attraverso tematiche esemplari e confronto di genere.

b) Orientare il curricolo delle lingue straniere affinché le competenze comunicative siano dominanti rispetto alla micro-lingua letteraria. La lingua straniera è medium essenziale dell'esercizio della cittadinanza europea nella direzione dell'ascolto, della conoscenza dell'altro, del confronto e del dialogo culturale, ivi comprese l'identità altrà e le altre esperienze formative e le modalità del pensiero. Tutto ciò passa infatti attraverso il superamento delle barriere linguistiche. Lo studio delle lingue straniere deve anche consentire di padroneggiare anche il linguaggio scientifico in modo tale da permettere la frequenza di facoltà universitarie europee.

c) Lo studio, oltre alla Costituzione italiana, delle parti della Costituzione europea che riguardano la cittadinanza e la Dichiarazione dei Diritti, nel contesto di una educazione alla cittadinanza che non sia affidata alla buona volontà di singoli, ma a un preciso curricolo quinquennale di cui siano identificati anno per anno le cornici tematiche, pur con la possibilità di focalizzare l'attività didattica su aspetti specifici delle tematiche indicate anche in rapporto agli interessi manifestati dagli studenti o a motivazioni di ordine congiunturale legate all'attualità:

A titolo esemplificativo:

Per le **classi prime**: *La democrazia a scuola: gli organismi di partecipazione nella scuola superiore; gli organismi democratici presenti sul territorio.*

Per le **classi seconde**: *Diritti e doveri del cittadino italiano ed europeo; concetti di Dignità, Libertà, Giustizia, Pace.*

Per le **classi terze**: *Educazione alla cittadinanza europea: storia, statuto, istituzioni, politiche, opportunità di formazione nell'unione europea*

Per le **classi quarte**: *le forme di partecipazione democratica: i diversi tipi di elezioni e la simulazione di una votazione e di uno spoglio. Profili delle forze politiche.*

Per le **classi quinte**: *la globalizzazione dei diritti e dell'economia. Lo sviluppo umano.*

d) Per le discipline scientifiche si tenderà a privilegiare l'integrazione tra le diverse discipline scientifiche come ambito di sviluppo e di applicazione di una comune metodologia di insegnamento delle stesse. Essenziale al riguardo è la ricerca e l'adozione di un linguaggio scientifico omogeneo, di modelli comparabili, nonché la scelta di tematiche e concetti che abbiano una valenza unificante quali temi di educazione alla salute e di educazione ambientale. Nell'attività di laboratorio, oltre all'utilizzo delle diverse strumentazioni, delle potenzialità offerte dall'informatica e della telematica, si farà ricorso alle simulazioni, alla creazione di oggetti complessi che richiedono l'apporto sia di più studenti sia di diverse discipline. In questo caso, l'attività di laboratorio si intreccia con l'attività di progetto e diventa un'occasione particolarmente significativa per aiutare lo studente a misurarsi con la realtà.

e) L'uso sistematico e in più discipline, specialmente italiano, lingue, storia, filosofia, diritto, economia del giornale in classe nella direzione di apertura di dibattiti sociali e culturali in dimensione europea e come strumento di approfondimento delle differenti tematiche.

f) L'introduzione nel curricolo di filosofia per le classi quinte dell'argomento "l'identità europea nel dibattito filosofico contemporaneo" e l'introduzione nel curricolo di filosofia di classe quarta dell'argomento "radici teologiche e filosofiche della nozione di "persona umana" come fondamento della cittadinanza e dei "diritti umani".

g) L'introduzione nel curricolo di Storia e civica degli argomenti:

- Le radici medioevali dell'Europa (classi seconda e terza)
- La storia dei diritti umani (classi quarta e quinta)
- La storia delle istituzioni europee (classe quinta)
- La cattiva coscienza europea, luoghi della memoria e del perdono tra le nazioni europee (classe quinta) con particolare riferimento alla riflessione sul colonialismo/imperialismo europeo e ai crimini di guerra del '900, nella consapevolezza che il riconoscimento delle responsabilità storiche collettive è la condizione per fare dell'Europa lo spazio della pace, nonché dell'apertura di un'autentica comprensione e dialogo, non solo nello spazio europeo, ma anche nelle relazioni dell'Europa con Africa, Medio Oriente e Asia.
- Globalizzazione, interculturalità, diritti umani e sviluppo umano.

La considerazione delle citate tematiche e il loro livello di trattazione sarà oggetto delle scelte autonome di programmazione dei docenti.

h) Per il curricolo di Storia dell'arte *nelle sezioni liceali*:

Uno spazio importante è sicuramente occupato dalla Storia dell'Arte quale disciplina che, attraverso uno studio iconologico e iconografico, risulta capace di fare emergere e richiamare le radici culturali e religiose proprie dell'Europa, radici tali da richiamare in più occasioni una comune identità estetica, evidenziando similitudini e ricorrenze tra Arte italiana ed europea, con richiami, ove possibile, ad esperienze extraeuropee.

In particolare, tra gli argomenti e temi che risultano caratterizzanti e significativi nel perseguire tale finalità, nella ricerca di una comune identità estetico-figurativa europea si propone:

1. *Il linguaggio figurativo nel medioevo europeo e le Icone dell'ortodossia: un possibile confronto per trovare una risposta nella ricerca di un'unica radice spirituale in Europa nel contesto della polemica medioevale tra iconoclasti e iconofili*
2. *L'arte romanica e gotica nell'Europa del medioevo e le "Cattedrali di Dio".*
3. *Tra islam e cristianesimo: contaminazioni arabo-normanne*
4. *Nascita del Barocco come arte sorta in nome di una ideologia cattolica e la sua successiva diffusione in tutta Europa.*
5. *Le "Secessioni" alla fine dell'Ottocento in Europa come concreta risposta ad una comune ricerca di un'"Arte nuova" in tutta Europa.*
6. *Le Avanguardie in pittura tra Ottocento e Novecento e come risposte oggettive alle problematiche sorte nella società europea dopo la seconda rivoluzione industriale.*
7. *La nascita della pittura astratta nell'Europa dei primi decenni del Novecento: Il contributo dato dagli artisti ebrei nella ricerca di un nuovo linguaggio pittorico, quale contributo legato anche ad una nuova spiritualità nell'arte.*

Sono temi che si prestano particolarmente a raccordi pluridisciplinari con Storia, Letteratura, Filosofia e Religione, Matematica e capaci di far emergere alcune profonde radici spirituali dell'Europa: il livello della loro trattazione sarà oggetto di scelta autonoma di programmazione dei docenti.

i) Per il curricolo di Scienze umane *nelle sezioni Liceali delle scienze umane*

Nelle *Classi del secondo biennio* in ANTROPOLOGIA si affronteranno i seguenti temi: *il concetto di cultura nella società globale; nuovi scenari contemporanei (postmodernismo, non-luoghi...); etnocentrismo, relativismo e particolarismo culturali; forme del pensiero e della comunicazione (dalla magia ai new media); antropologia politica ed economica*; in SOCIOLOGIA gli studenti, partendo dalla propria esperienza di esseri sociali, saranno guidati a riflettere sulla società come problema e sulle più importanti teorie sociologiche (*con riferimento in particolare a istituzione, status e ruolo, la socializzazione, i sistemi sociali, la mobilità sociale, la comunicazione, mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la devianza, la critica della società di massa*); in PSICOLOGIA verranno privilegiati i contenuti di psicologia sociale (*gruppi, trasformazioni di ruoli nella società contemporanea, influenza sociale sul cambiamento di opinione e di atteggiamento*).

Per le *classi quinte*, in ANTROPOLOGIA, il curricolo prevede l'approfondimento del fenomeno religioso attraverso lo studio di simboli e riti e il confronto tra le grandi religioni (*Cristianesimo, Islam, Induismo, Buddismo, Ebraismo*) e le religioni "altre". In SOCIOLOGIA verranno presi in considerazione i seguenti temi: *struttura sociale e istituzioni, conflittualità sociale, industria culturale e società di massa, religione e secolarizzazione, politica e Welfare State, globalizzazione, salute, malattia, disabilità, nuove sfide per l'istruzione.*

Nelle *classi quinte del Liceo delle Scienze Umane*, in PEDAGOGIA verranno sottolineati soprattutto i seguenti problemi: *scuola in prospettiva mondiale ed educazione degli adulti; territorio, servizi, educazione; diritti umani, cittadinanza e tutela dell'infanzia; uguaglianza e diversità.*

Nell'ambito della METODOLOGIA DELLA RICERCA gli studenti esamineranno aspetti teorici e pratici utili a comprendere la complessità della società contemporanea. In particolare, nel Liceo economico sociale dove la disciplina è prevista per l'intero quinquennio saranno affrontati i seguenti argomenti: *il metodo della ricerca sociale, tecniche qualitative e quantitative, elaborazioni statistiche, relazioni tra variabili, interpretazione dei risultati, applicazione a casi concreti.*

I) Per il curriculum delle discipline tecniche nelle sezioni Professionali

Le discipline tecniche e tecnologiche svilupperanno, attraverso il metodo del problem-solving, le capacità di affrontare e risolvere problemi che richiedano, oltre all'applicazione di principi e procedure standard, attività di analisi e di interpretazione necessarie ad affrontare situazioni complesse, a prendere decisioni sulla base di molte variabili e in condizioni d'incertezza.

Attraverso il lavoro per progetti e l'attività laboratoriale si tenderà a far acquisire, rielaborare e inquadrare nuove conoscenze e valorizzare la competenza chiave dell'imparare a imparare.

AREA SOCIO AFFETTIVA

a) Promuovere la cittadinanza attiva degli studenti:

- favorendo tutte le occasioni di confronto e dibattito, sia all'interno dell'attività didattica, sia in occasione di assemblee di classe e di Istituto;
- dando spazio alle esigenze degli studenti di essere protagonisti all'interno della scuola anche con l'organizzazione in modo autonomo e autogestito, da parte degli stessi studenti, di attività finalizzate a realizzare e percepire la scuola come luogo di dibattito e di associazione autonoma diversificati per interessi;
- incrementando la partecipazione ad iniziative di solidarietà nel territorio;
- offrendo occasioni d'incontro con esperienze provenienti dal mondo delle associazioni e degli enti;
- valorizzando le loro capacità operative;
- adottando azioni di fidelizzazione degli studenti con i luoghi dell'apprendimento quali l'adozione di una didattica per aule

tematiche che si ispira ai valori della responsabilità e della comunità, intesi come condivisione della gestione della classe e dell'attività didattica, cercando di creare comunità nella classe e nella scuola.

In tale contesto si inserisce anche il patto formativo tra scuola, studenti e famiglie come preconditione per sviluppare il percorso formativo scolastico all'interno di un quadro di impegni reciproci condivisi.

b) Tradurre i principi e i valori della Carta costituzionale e della Carta dei Diritti Europea in regolamenti e atteggiamenti per gli spazi di democrazia e partecipazione degli studenti;

c) Valorizzare il lavoro di équipe nel campo delle discipline sociali, scientifiche e tecnologiche come mezzo per apprendere lo statuto epistemologico della ricerca scientifica e la mentalità operativa

d) Considerare lo spazio geografico europeo non come opportunità per visite di città ma di conoscenza di paesi e della loro cultura e come occasione per gli studenti di "proporre e organizzare attività e azioni" con l'uso prevalente di una lingua straniera" veicolare". In tale ottica dovrà muoversi l'organizzazione di scambi di classe, soggiorni studio all'estero, gemellaggi tra scuole, viaggi d'istruzione, partecipazione a progetti comunitari attraverso Erasmus+.

3) VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

La valutazione delle competenze connesse con il Curriculum di cittadinanza sarà effettuata con le seguenti modalità:

- per l'area cognitiva la valutazione sarà effettuata all'interno delle singole discipline;
- per l'area socioaffettiva le competenze riferibili ai punti c) e d) saranno valutate nell'ambito delle valutazioni delle singole discipline mentre quelle riferibili ai punti a) e b) saranno valutate nell'ambito della valutazione del comportamento.

Allegato 5

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Criteria di verifica e valutazione disciplinare

- 1- La **valutazione periodale, inter periodale e finale** è espressa con voto unico che tiene conto degli esiti riportati dagli studenti nelle verifiche scritte, nelle verifiche orali e in quelle pratiche, per quelle discipline dove la valutazione può essere formulata, in aggiunta o in sostituzione dello scritto e dell'orale, anche o esclusivamente relativamente ad attività pratiche.
- 2- **Il congruo numero di voti** richiesto dalla normativa vigente per la valutazione degli studenti deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi propri della sua disciplina. A tal fine, rifacendosi anche a recenti pronunce giurisprudenziali, si ritiene che due voti di segno opposto, uno negativo e di uno positivo non siano congrui; in questo caso ne occorre un terzo, sia esso negativo o positivo. Nel caso di alunni assenti per motivi di salute, documentati, se il Consiglio lo ritiene opportuno, potrà essere effettuata la valutazione anche con solo due voti di segno opposto.
- 3- Avendo adottato il Collegio il voto unico, anche nelle valutazioni intermedie, **in ciascuna disciplina le verifiche possono essere sia scritte** (prove strutturate, semi strutturate e aperte), **o scritto-grafiche o pratiche sia orali** (in tale ultimo caso la valutazione può derivare non necessariamente da un'interrogazione lunga, perché anche gli interventi brevi possono dar luogo a voto). La scelta di privilegiare o meno l'uso delle une o delle altre sarà effettuata dai docenti nell'ambito della propria programmazione individuale purché siano presenti le due tipologie almeno con una verifica.
- 4- Il **numero minimo** di verifiche da effettuare è il seguente per ciascun periodo didattico:
 - **Minimo due voti per le materie fino a tre ore settimanali**, fermo restando quanto riportato nel punto 2, nel caso di valutazioni di segno opposto.
 - **Minimo tre voti per le materie con più di tre ore settimanali.**Sia nel Trimestre che nel Pentamestre per la combinazione delle diverse forme di verifica vale quanto indicato al punto 3.
- 5- Le prove scritte vengono corrette, con annotazioni chiare, secondo criteri presentati agli studenti precedentemente. Possono essere usati segni convenzionali solo se spiegati precedentemente alla classe. Saranno comunque evitate simbologie eccessivamente meccaniche o inutilmente artificiose.
- 6- **Le prove scritte** vengono ripresentate alla classe, corrette e valutate, in un tempo congruo dall'effettuazione stimato in **non oltre 15 gg. dall'effettuazione della prova**. I voti delle prove scritte devono essere accompagnati da un breve giudizio motivato o da una griglia di correzione da cui si evinca il giudizio.
- 7- **Non possono essere effettuate prove scritte prima di aver riportato, corretta, la precedente.**
- 8- **Nel caso di assenza di un alunno a una prova scritta**, la cui effettuazione era stata preventivamente comunicata alla classe, **il docente potrà farla recuperare successivamente senza necessità di alcun preavviso.**
- 9- Le **simulazioni delle prove d'esame**, per le classi quinte, possono costituire strumento di verifica e valutazione.
- 10- Al termine di ogni **verifica orale il docente commenterà sinteticamente** quanto esposto dall'allievo, con particolare riferimento al progresso o al regresso rispetto al rendimento precedente e dando indicazioni precise all'allievo sulle modalità di recupero delle lacune emerse.
- 11- La **conduzione del colloquio** non dovrà tendere a far approdare l'allievo a risposte predeterminate, ma a valutare le sue capacità di approccio alla materia e l'**abilità** conseguita di sistemare le nozioni in un **contesto disciplinare**.
- 12- L'attribuzione dei voti in sede di colloquio farà riferimento ai **"Criteri per l'assegnazione della valutazione numerica delle verifiche/Scala di corrispondenza - Giudizio - Livello di profitto - Voto"** sotto riportati in apposita

tabella e il giudizio sull'esito del colloquio è da ritenersi quello corrispondente al voto attribuito come da menzionata tabella. Nel caso di voti intermedi (es. 6 e mezzo) è evidente che il giudizio interseca i livelli di profitto e i relativi giudizi della citata tabella.

- 13-Le prove d'ingresso sono valutate come tali e non come prove di verifica ai fini della valutazione periodale e finale.
- 14-Sarà cura dei docenti evitare eccessiva concentrazione di prove scritte e orali.
- 15-Ogni prova scritta o orale dovrà avvenire alla conclusione di un modulo o di un'unità didattica o di un'unità d'apprendimento. Gli allievi dovranno aver chiara la logica necessità della verifica e la motivazione della scelta temporale.
- 16-E' opportuno evitare l'effettuazione di più prove scritte nella stessa giornata.
- 17-I voti, sia delle prove scritte sia scritto-grafiche e di quelle pratiche e orali, devono essere comunicati agli studenti.
- 18-Nelle classi del secondo biennio (3[^]- 4[^]) e del monoennio finale (5[^]) sulla base della relativa certificazione delle competenze il Consiglio di classe procede: a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e alla valutazione della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta e le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe terranno conto dei suddetti esiti.

Criteri per l'assegnazione della valutazione numerica delle Verifiche/Scala di corrispondenza Giudizio – Livello di profitto - Voto

Indicatori	GIUDIZIO DI PROFITTO <i>con riferimento alle competenze:</i>	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Abilità 		
I	Sono state verificate: conoscenza completa e sicura della materia, capacità di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi, di effettuare approfondimenti. Conosce approfonditamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti sintesi e analisi, effettua approfondimenti.	ECCELLENTE	10
II	Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi. Conosce approfonditamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti sintesi e analisi.	OTTIMO	9
III	Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure. Conosce completamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti e sintesi.	BUONO	8
IV	La preparazione è al di sopra di una solida sufficienza. Lo studente conosce e comprende analiticamente i contenuti e le procedure proposte. Ha una conoscenza discreta ma non sempre completa dei contenuti.	DISCRETO	7
V	La preparazione è sufficiente. E' stata verificata l'acquisizione dei contenuti disciplinari a livello minimo, senza rielaborazione autonoma degli stessi, che consentono allo studente di evidenziare alcune abilità essenziali. Conosce i contenuti minimi della disciplina e ha competenze di livello essenziale.	SUFFICIENTE	6
VI	La preparazione è ai limiti della sufficienza. Le conoscenze e le competenze possedute non sono del tutto corrispondenti alla totalità dei contenuti minimi della disciplina pur non discostandosene in maniera sostanziale. Possiede conoscenze e competenze ai limiti del livello di accettabilità.	QUASI SUFFICIENTE	5/6
VII	La preparazione è insufficiente. E' stata verificata una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali.	MEDIOCRE	5
VIII	La preparazione è gravemente insufficiente. E' stata verificata una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia. Lo studente stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi. Possiede solo qualche conoscenza lacunose dei fondamenti e della struttura della disciplina.	SCARSO	4
IX	La preparazione è assolutamente insufficiente. Lo studente non conosce gli argomenti proposti e non ha conseguito nessuna delle abilità richieste. Non possiede alcuna conoscenza dei contenuti della disciplina.	MOLTO SCARSO	3 o meno di 3

Per la disciplina **Scienze motorie**, data la specificità, dell'attività didattica dell'insegnamento, viene adottata la seguente griglia di corrispondenza giudizio/livello di profitto/voto che integra quella precedente con riferimento ad abilità e competenze relative alle capacità motorie degli studenti:

VALUTAZIONE RELATIVA ALLA PRESENZA E PARTECIPAZIONE

Indicatori	GIUDIZIO DI PROFITTO <i>con riferimento alle Competenze in termini di Abilità</i>	LIVELLI DI PROFITTO	VOTO
I	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in totale sicurezza e in qualsiasi situazione motoria. Rielabora abilmente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza in modo efficace e armonico progetti motori di complessa coordinazione. Esegue con abilità , sia individualmente sia in gruppo, sequenze ritmico -motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o di espressività corporea). Effettua approfondimenti specifici in ambito sportivo-scolastico (partecipazione costante agli allenamenti dei gruppi sportivi per tornei e gare).	ECCELLENTE	10
II	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in totale sicurezza e in qualsiasi situazione motoria. Rielabora abilmente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza in modo efficace progetti motori di complessa coordinazione. Esegue con abilità , sia individualmente sia in gruppo, sequenze ritmico -motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o espressività corporea).	OTTIMO	9
III	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo con sicurezza in qualsiasi situazione motoria. Rielabora adeguatamente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza in modo efficace progetti motori di una certa complessità coordinativa. Esegue adeguatamente , sia individualmente sia in gruppo, sequenze ritmico -motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o espressività corporea).	BUONO	8
IV	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in modo abbastanza sicuro nella maggioranza delle situazioni motorie. Rielabora adeguatamente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza con una certa correttezza coordinativa semplici progetti motori. Esegue semplici sequenze ritmico -motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o espressività corporea).	DISCRETO	7
V	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in modo sufficiente . Utilizza gli schemi motori di base con una rielaborazione non sempre sicura . Realizza progetti motori e sequenze ritmico -motorie molto semplici .	SUFFICIENTE	6
VI	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in modo non del tutto soddisfacente . La rielaborazione degli schemi motori di base è insicura e incerta . Realizza progetti e sequenze ritmico -motorie di livello elementare .	QUASI SUFFICIENTE	5/6
VII	La conoscenza, la percezione e il controllo del proprio corpo è insufficiente . La rielaborazione degli schemi motori di base, di semplici progetti e sequenze ritmico -motorie è frammentaria e insoddisfacente .	MEDIOCRE	5
VIII	La conoscenza, la percezione e il controllo del proprio corpo è carente . Sono presenti gravi lacune nell'acquisizione degli schemi motori di base e la loro rielaborazione è scarsa .	SCARSO	4
IX	La conoscenza, la percezione e il controllo del proprio corpo è del tutto assente . L'acquisizione degli schemi motori di base e la loro rielaborazione è inesistenti .	MOLTO SCARSO	3 o meno di 3

ALL'ATTIVITÀ PRATICA NELLA LEZIONE DI SCIENZE MOTORIE

Vista la necessità di valorizzare la costanza nella presenza e nella partecipazione attiva alle lezioni di Scienze motorie da parte degli alunni/e.

Considerato che, ogni singola ora di lezione è parte integrante di un percorso formativo programmato.

Considerato che la presenza e la partecipazione all'attività pratica sono strettamente connesse all'impegno e quindi elementi costitutivi della valutazione.

Si adotta il seguente criterio di valutazione della presenza e partecipazione all'attività pratica nella lezione di SCIENZE MOTORIE:

Al termine del Trimestre e del Pentamestre, sarà attribuito un voto relativo alla presenza e alla partecipazione alle lezioni che, unito agli altri voti di verifica, contribuisce al voto finale.

Ogni singola ora di lezione non svolta ("giustificazione"), comporta una penalità di - 0,3.

La presenza di certificazione medica e/o di assenza scolastica, di norma non comporta la penalità ma, nel caso di una quantità considerevole di ore di attività pratica non svolte (maggiore di 8 ore di lezione) e in mancanza di richiesta di esonero dalle attività pratiche di Scienze Motorie, il docente provvederà comunque a una valutazione sulla base del criterio sopra indicato.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Tabella 1

N.	DESCRITTORE
1	Agire in modo autonomo e responsabile: <ol style="list-style-type: none"> a. Rispetto di persone, leggi, regole, strutture e orari sia a scuola sia nei percorsi di alternanza. b. Rispetto dell'organizzazione didattica delle consegne e dei tempi delle verifiche.
2	Comunicare: <ol style="list-style-type: none"> a. Correttezza del comportamento e del linguaggio nell'utilizzo dei media.
3	Collaborare e partecipare: <ol style="list-style-type: none"> a. Attenzione e interesse verso le proposte educative curriculari ed extracurriculari. b. Disponibilità a partecipare e collaborare al dialogo educativo, interculturale e comunitario.

Tabella 2

LIVELLO DI PRESTAZIONE Descrittori 1a.b.-2a.-3a.b.	VOTO
Eccellente e continuo	10
Ottimo e manifestato con costanza	9
Buono e manifestato con costanza	8
Accettabile ma non costante	7
Non sempre accettabile e connotato da alcuni comportamenti sanzionati dalla scuola	6
Scarso e connotato da ripetute sanzioni di allontanamento dalla scuola	5 o meno di 5

Il voto di condotta scaturisce dalla media (arrotondata all'unità superiore in caso di decimale uguale o superiore a 0,5) dei voti attribuiti per ciascun descrittore. L'attribuzione dei voti, per ciascun descrittore, avviene a maggioranza dei componenti docenti del Consiglio di Classe.

GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO INTERPERIODALE (Trimestre/Pentamestre o Quadrimestre)

I docenti motiveranno le proprie proposte di voto con un sintetico giudizio elaborato sulla base della griglia seguente:

N°	1°		2°		3°	
I N D I C A T O R I	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO – IMPEGNO – MOTIVAZIONE		CAPACITA' LINGUISTICO ESPRESIVA		VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI CON RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE: *CONOSCENZE *ABILITA'	
D E S C R I T T O R I	Attiva e costruttiva	A	Ricca e ben strutturata	A	Conosce approfonditamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti, sintesi e analisi, fa approfondimenti.	A
	Costante	B	Articolata e appropriata	B	Conosce completamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti.	B
	Accettabile	C	Semplice ma corretta	C	Conosce i contenuti e sa rielaborarli, fa collegamenti e sintesi.	C
	Saltuaria	D	Insicura ma accettabile	D	Conosce i contenuti e sa rielaborarli.	D
	Limitata	E	Confusa e limitata	E	Conosce i contenuti minimi della disciplina e ha competenze di livello essenziale.	E
	Assente	F	Carente	F	Conoscenze e competenze ai limiti del livello di accettabilità.	F
				G	Conoscenze frammentarie e superficiali	G
				H	Conoscenze lacunose dei fondamenti e della struttura della disciplina.	H

CRITERI PER LA CONDUZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE

Si stabiliscono i seguenti criteri generali per la conduzione dello scrutinio finale, ai sensi della vigente normativa e al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe:

- Nei singoli Consigli di Classe, si ricorrerà all'applicazione di categorie di giudizio esclusivamente riferite a criteri educativi e didattici, in relazione agli obiettivi disciplinari previsti per le singole discipline.
- Le proposte di voto nelle singole discipline saranno formulate dai docenti sulla base di un congruo n. di verifiche come definito in precedenza, comunque non inferiori per numero a quanto stabilito nella sez. **"Criteri di verifica e valutazione disciplinare"**; si terrà peraltro conto del raggiungimento o meno da parte dell'alunno degli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina, e dell'eventuale recupero delle carenze rilevate a fine primo periodo e dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati.
- Il voto di condotta sarà attribuito sulla base della proposta di voto del docente che ha il maggior numero di ore di lezione; in caso di discipline che hanno lo stesso numero di ore, la proposta viene concordata prima del consiglio tra i docenti delle stesse.
- Nel caso di proposte di voto dei docenti non costituite da numero intero l'attribuzione del voto sarà effettuata dal Consiglio di Classe ai sensi del comma 7 dell'art. 192 del D. Lg. 297/94 tenendo conto dell'impegno, dell'interesse e partecipazione dimostrati dall'alunno, della valutazione nello scrutinio intermedio e dell'esito delle verifiche del superamento di eventuali carenze, rilevate con votazione insufficiente nello stesso scrutinio intermedio, nonché di ogni altro elemento fornito dal docente della disciplina con proposta di voto non intera.
- Resta inteso che i voti di profitto e di condotta sono deliberati dal Consiglio di Classe e non costituiscono, pertanto, un atto unilaterale e discrezionale del singolo docente, cui spetta la sola proposta di voto; si tratta quindi di una sintesi collegiale fondata sulla valutazione complessiva del percorso di apprendimento dello studente.
- L'omogeneità dell'organizzazione dei lavori di scrutinio dovrà essere assicurata dal Dirigente Scolastico o dal docente delegato in caso di assenza del Dirigente.
- Il verbale dello scrutinio riporterà in forma sintetica, **anche accomunando più alunni**, le motivazioni della promozione, della sospensione del giudizio e della non promozione. In caso di ammissione alla classe successiva per raggiunto livello di sufficienza in tutte le materie, o di non ammissione alla classe successiva in presenza d'insufficienze tali da non giustificare la sospensione del giudizio ai sensi del D.M. 80/2007, il verbale riporterà la presa d'atto di tale situazione, a meno che, non voglia aggiungere particolari elementi di giudizio ai fini formativi. La motivazione di tali delibere è, in tal caso, affidata alla motivazione dei voti delle singole discipline, di cui il Consiglio può chiedere conto, in sede di scrutinio, al Docente interessato. **Il Consiglio può, se lo ritiene opportuno, in caso di non promozione, integrare le motivazioni di cui sopra con una sintetica motivazione a verbale.**

CRITERI PER LA VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE CARENZE RILEVATE NELLO SCRUTINIO DEL 1° TRIMESTRE

La verifica del superamento o meno delle carenze rilevate in sede di scrutinio trimestrale avverrà con modalità autonomamente determinate dai singoli docenti e preventivamente comunicate agli studenti e, comunque, del superamento o meno delle carenze si darà conto in sede di scrutinio finale.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, PER LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO E PER LA NON AMMISSIONE.

In base al Regolamento sulla valutazione degli alunni, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Il regolamento dispone che una deroga a tale limite è possibile **solo "per assenze documentate e continuative" a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.**

Sono consentite le seguenti **deroghe**:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati al momento del rientro a scuola da ogni singolo periodo di assenza; non saranno considerati giustificativi eventuali certificati medici, anche cumulativi, presentati non al momento del rientro da ogni singolo periodo di assenza ma in tempi successivi.
- Terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate con certificazione medica o con certificazione del soggetto erogante la terapia/cura.
- Donazioni di sangue.
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato o altro giorno come giorno di riposo.
- Impegni di lavoro per gli studenti lavoratori documentati con dichiarazione del datore di lavoro.

Il certificato medico dovrà essere esibito al momento del rientro al docente della prima ora di lezione ai fini dell'ammissione a scuola e poi, a cura dello studente, entro la fine della mattinata di rientro dovrà essere consegnato in segreteria alunni e acquisito a protocollo.

Tutte le altre Certificazioni o Attestazioni relative alle deroghe 2,3,4,5 e 6 dovranno essere consegnate a cura degli studenti o dei genitori direttamente in segreteria alunni e, relativamente alle deroghe 2 e 4 (terapie/cure e attività sportiva), dovranno contenere la durata dell'assenza.

È comunque compito del Consiglio di Classe verificare se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Per i soli studenti del corso serale potranno essere considerate deroghe nel limite massimo di assenze consentite oltre ai precedenti motivi anche particolari esigenze o motivazioni di ordine personale e/o familiare preventivamente comunicate e ritenute ammissibili dal Consiglio di Classe.

Nel rispetto del disposto di cui all'art. 192 del D. Lg. 297/94, del DM 80/2007, del DPR 122/2009 e dell'art. 6 dell'O.M. 92/2007 s'individuano come sottoesposti i parametri valutativi per determinare il passaggio alla classe successiva degli studenti, la sospensione del giudizio per gli studenti che presentino insufficienze in alcune discipline e la non ammissione alla classe successiva.

Ai suddetti parametri i Consigli di Classe potranno comunque derogare dandone adeguata motivazione in sede di verbalizzazione delle operazioni di scrutinio.

PARAMETRI

Passaggio alla classe successiva

- 1. Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che presentano sufficienze in tutte le discipline.**
- 2. Potrà ammettersi il riferimento a obiettivi e circostanziabili motivazioni educative riferite alla crescita intellettuale e morale dell'Allievo, affinché il Consiglio, in piena autonomia di giudizio, possa ammettere alla classe successiva un Alunno che pur con situazioni di non piena sufficienza, in sede di proposte di voto, (*proposta di voto compresa tra 5 e 6*), senza che la decisione individuale determini "ipso facto" una condizione d'indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri studenti.**

Sospensione del giudizio

- 1. La sospensione del giudizio potrà essere deliberata dal Consiglio di Classe in presenza di non più di tre materie con valutazione definitiva insufficiente e di cui non più di due discipline con insufficienza inferiore a 5, salvo diversa deliberazione opportunamente motivata dal Consiglio di Classe, e comunque a condizione che lo stesso valuti che ricorrano le condizioni per ottenere, con il supporto degli interventi di recupero programmati dalla scuola e con lo studio personale da parte dello studente, entro il termine dell'anno scolastico o, comunque, entro la data stabilita dal Collegio Docenti per l'effettuazione delle verifiche, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con insufficienza.**
- 2. Sarà determinante per la formulazione della sospensione del giudizio anche la valutazione sulla concreta possibilità di recupero affidata al lavoro estivo personale dell'Allievo, eventualmente impostato secondo le indicazioni fornite alla fine dell'anno dai Docenti, e la capacità mostrata dall'Allievo nell'organizzazione autonoma del lavoro e sulla profusione dell'impegno individuale durante l'anno.**

Gli studenti per i quali il Consiglio di Classe dispone la sospensione del giudizio sono tenuti alla partecipazione agli interventi didattici di recupero programmati dalla scuola nel periodo di sospensione estiva delle lezioni a meno che i genitori non optino per il recupero individuale come previsto dalla normativa vigente. In questo caso gli studenti sono comunque obbligati a sottoporsi alle verifiche programmate dalla scuola prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, e reso pubblico entro il 20 agosto di ogni anno.

Non ammissione alla classe successiva (bocciatura)

La non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe, in presenza di materie con valutazione definitiva insufficiente quando, con giudizio unanime o a maggioranza assoluta, non ricorrano le condizioni previste per la sospensione del giudizio e, pertanto, il livello di preparazione

complessiva nelle discipline con insufficienza è tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

CRITERI PER LA VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE CARENZE RILEVATE NELLO SCRUTINIO FINALE CON CONSEGUENTE SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO.

Il giudizio sospeso potrà essere sciolto con esito favorevole all'alunno a condizione che nelle discipline dove sono state segnalate carenze gli esiti delle verifiche dimostrino un evidente percorso di miglioramento nella maggioranza delle discipline (o nell'unica disciplina) e rivelino almeno una preparazione di quasi sufficienza (**livello VI della scala di corrispondenza Giudizio-livello di profitto-Voto**) e che le residue limitate carenze, a giudizio del Consiglio di Classe, non siano di pregiudizio alla frequenza dell'anno successivo di corso.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Dall'anno 2018/2019, lo studente potrà **essere ammesso** a sostenere l'**Esame di Stato** nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 13 del D. lgs.62/2017 (frequenza di almeno 3/4 del monte orario annuale) a condizione che egli riporti **votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.**

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può (**ma non è tenuto a farlo in tutti i casi**) deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. La non ammissione in presenza di insufficienze anche non gravi non è invece soggetta a motivazione esplicita essendo la motivazione prevista dal D.lgs 62/2017 solo in caso di ammissione in presenza di insufficienze. Il Collegio Docenti, nel rispetto di quanto previsto al punto d) dell'art.13 del D. Lgs. 62/2017, stabilisce che non si possa dar corso in nessun caso all'ammissione all'Esame di Stato in presenza di insufficienza grave (< 5).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DEL CREDITO FORMATIVO

Sez. A - CRITERI GENERALI DI ATTRIBUZIONE

I criteri di valutazione dei crediti formativi e di attribuzione del credito scolastico per gli alunni del triennio di seguito riportati potranno essere derogati dai singoli Consigli di Classe solo con adeguata motivazione e nel rispetto della normativa vigente.

Le tabelle di valutazione riportate riguardano tutti i parametri previsti dalla vigente normativa sugli Esami di Stato per l'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico per gli alunni delle classi 3°- 4° - 5°.

In particolare, le scale di valutazione si riferiscono a:

- **partecipazione al dialogo educativo;**
- **partecipazione alle attività complementari;**
- **media dei voti.**

	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	PARTECIPAZIONE E FREQUENZA AD ATTIVITA' COMPLEMENTARI
REGOLARE	RILEVANTE	RILEVANTE
IRREGOLARE	NON RILEVANTE	NON RILEVANTE
	INADEGUATA	INADEGUATA

Criteria per attribuzione del credito scolastico alle classi 3[^] - 4[^] - 5[^] dell'a. s. 2018/19**VALUTAZIONE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

Si fa presente che le fasce sotto individuate rispettano le bande di oscillazione previste nelle Tabelle Ministeriali (All.A. D.lgs. 62/2017 riportato nella seconda tabella)

livelli	Media dei voti	Credito	Credito	Credito
		III Anno	IV Anno	V Anno
1	M < 6	-	-	7 8 in presenza di almeno tre crediti formativi
2	M=6	7	8	9 10 in presenza di almeno tre crediti formativi
3	6.00 < M < 6.45	8	9	10
4	6.45 ≤ M ≤ 7.00	9	10	11
5	7.00 < M ≤ 7.10	9	10	11
6	7.10 < M ≤ 8.00	10	11	12
7	8.00 < M ≤ 8.10	10	11	13
9	8.10 < M ≤ 9.00	11	12	14
	M > 9.00	12	13	15

L'eventuale presenza di crediti formativi per i livelli da 3 a 9 comporta un incremento della media, ai soli fini dell'attribuzione del credito scolastico, di 0.15 a credito fino a un massimo di 3 crediti senza possibilità di fuoriuscire dalle fasce individuate nella Tab.A allegata al **Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017** che sotto si riportano. La frequenza dell'IRC o dell'insegnamento alternativo all'IRC è assimilabile ad un credito formativo (0,15).

VALUTAZIONE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**dall'Anno Scolastico 2018/2019****Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017****All. A – art.15 comma 2***Tabella valida per le classi terze, quarte e quinte*

Media dei voti	Classe 3	Classe 4	Classe 5
M < 6	-	-	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Si attribuisce , comunque il minimo della fascia, come sopra indicate nella Tab. All. A, indipendentemente dal possesso o meno di crediti formativi nei seguenti casi:

1. eventuale promozione all'anno successivo o , per la classe quinta , ammissione all'esame di stato con lievi aiuti in presenza di non piena sufficienza nelle proposte di voto dei docenti in alcune discipline
2. promozione in sessione differita di scrutinio a seguito di sospensione del giudizio
3. nella classe quinta attribuzione del minimo della fascia ministeriale in presenza di alternanza scuola lavoro frequentata per meno dei $\frac{3}{4}$ del monte ore complessivo indipendentemente dai crediti formativi posseduti

In presenza di crediti formativi o di situazioni particolari previa adeguata motivazione, il Consiglio di Classe potrà attribuire un punteggio diverso rispetto a quello spettante in base alla tabella sopra riportata, ma nel rispetto totale della tabella all.A di cui al Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 .

Sez. B - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI ESTERNI

I crediti formativi, documentati, potranno essere presi in considerazione dai Consigli di classe purché soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) omogeneità con i contenuti del corso
- b) approfondimento dei contenuti del corso
- c) ampliamento dei contenuti del corso
- e) in genere la non promozione delle attività da parte della scuola salvo il caso delle certificazioni internazionali per le lingue straniere, per l'informatica, la qualità, esperienze di scuola – lavoro (non svolte in orario di lezione) e altre attività laboratoriali promosse dalla scuola, compreso attività di gruppo sportivo scolastico, che prevedano un impegno continuativo e una partecipazione ad almeno l'80% delle attività laboratoriali effettuate (con attività minime riconoscibili di almeno 10 ore).

La condizione per la valutazione è che lo studente presenti domanda di valutazione entro e non oltre il termine perentorio del 15 maggio di ogni anno allegando alla domanda la documentazione comprovante il credito (non è ammessa autocertificazione dei crediti di cui si richiede la valutazione).

Per le attività laboratoriali promosse dalla scuola e per le certificazioni internazionali possono essere sufficienti ai fini dell'attribuzione del credito anche le dichiarazioni dei docenti responsabili delle attività **(in ogni caso il credito non potrà essere attribuito in caso di mancanza di esplicita richiesta dello studente o di dichiarazione, anche cumulativa, del docente responsabile dell'attività laboratoriale).**

La frequenza, con valutazione positiva, dell'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa alla religione sarà valutata alla stregua di un credito formativo.

Potranno essere valutati non più di tre crediti per anno scolastico. Le attività per le quali si richiede la valutazione come credito scolastico potranno essere presentate in un solo anno scolastico: non è consentita la riproposizione di attività per le quali il credito è stato riconosciuto in un anno scolastico. Per ciascun credito riconosciuto verrà attribuito un punteggio integrativo della media voti di 0,15 che servirà per determinare il posizionamento all'interno delle fasce individuate nella Tabella sopra riportata.

Il punteggio attribuibile quale credito scolastico non potrà comunque essere superiore a quello massimo previsto per la banda di oscillazione di appartenenza della sola media dei voti di profitto come da tabella ministeriale allegata al D.M. 42/2007.

Affinché i crediti formativi possano essere considerati, una volta verificata almeno una delle condizioni in precedenza indicate, dovranno essere rispettati per singola tipologia di credito i requisiti di seguito indicati:

ATTIVITA ARTISTICHE

- Partecipazione a esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione, o realizzazione di opere su committenza esplicita certificata dal committente o presenza di opere in raccolte permanenti pubbliche e/o private visitabili dal pubblico.
- Partecipazione non sporadica a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabili mediante inserimento nei programmi e/o nel restante materiale propagandistico degli eventi

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Corsi di formazione professionale di almeno 150 ore promosse da Enti e/o associazione ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale.

FORMAZIONE LINGUISTICA - INFORMATICA - QUALITA' – SICUREZZA

- ottenimento delle certificazioni internazionali e/o nazionali (per la sicurezza) previste

ATTIVITA' LAVORATIVA

1) Se lavoro dipendente:

- durata dell'attività almeno mensile continuativamente
- inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.

2) Se lavoro autonomo:

- non occasionalità della prestazione
- attestazione della committenza circa l'attività svolta o la prestazione resa
- indicazione delle disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo se non sono stati effettuati e dichiarati versamenti di contributi

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (STAGE AZIENDALI)

-durata dello stage di almeno 1 settimana

ATTIVITA' SPORTIVA

Praticata da almeno un anno alla data di presentazione della certificazione e soggetta alle seguenti condizioni:

1) Se sport individuale:

- partecipazione a campionati non amatoriali di livello almeno provinciale
 - 2) se sport di squadra:
 - partecipazione a campionati non amatoriali di livello almeno provinciale
 - 3) partecipazione ad attività di gruppo sportivo scolastico con partecipazione di almeno l'80% del monte ore programmato e con partecipazione all'attività agonistica promossa o a cui ha aderito la scuola
- ATTIVITA' RICREATIVE, AMBIENTALI, DI VOLONTARIATO, DI SOLIDARIETA', COOPERATIVISTICHE, DI FORMAZIONE CULTURALI IN GENERE E ALTRE.**
- Durata di svolgimento dell'attività da almeno un anno
 - Assiduità dell'impegno nell'attività attestata nella certificazione dell'Ente.
 - Descrizione dettagliata delle attività e/o dei compiti svolti.

ATTIVITA' LABORATORIALI PROMOSSE DALLA SCUOLA

Effettuate in orario extrascolastico e frequentate per almeno l'80% del monte ore dell'attività laboratoriale (a condizione che l'attività preveda almeno un impegno minimo di 10 ore) e a condizione che il responsabile dell'attività laboratoriale (docente interno o esperto esterno) attesti la positività della partecipazione dello studente. Non potranno essere valutati come crediti le attività propedeutiche e preparatorie per le certificazioni internazionali linguistiche, informatiche e della qualità.

A tali criteri i Consigli di Classe potranno derogare solo con adeguata motivazione riportata nei verbali dei Consigli di Classe.

ATTIVITA' ARTISTICHE

- Partecipazione a esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione, o realizzazione di opere su committenza esplicita certificata dal committente o presenza di opere in raccolte permanenti pubbliche e/o private visitabili dal pubblico.
- Partecipazione non sporadica a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabili mediante inserimento nei programmi e/o nel restante materiale propagandistico degli eventi.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Corsi di formazione professionale di almeno 150 ore promosse da Enti e/o associazione ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale svolti fuori della scuola

FORMAZIONE LINGUISTICA - INFORMATICA - QUALITA' - SICUREZZA

Ottenimento delle certificazioni internazionali e/o nazionali

ATTIVITA' LAVORATIVA

- 1) Se lavoro dipendente:
 - durata dell'attività almeno mensile continuativamente
 - inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.
- 2) Se lavoro autonomo:
 - non occasionalità della prestazione
 - attestazione della committenza circa l'attività svolta o la prestazione resa
 - indicazione delle disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo se non sono stati effettuati e dichiarati versamenti di contributi.

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO (STAGE AZIENDALI)

Durata dello stage di almeno 1 settimana svolto all'**esterno del progetto di Alternanza Scuola**

Lavoro promosso dalla scuola

ATTIVITA' SPORTIVA

Praticata da almeno un anno alla data di presentazione della certificazione e soggetta alle seguenti condizioni:

- 1) Se sport individuale:
 - partecipazione a campionati non amatoriali di livello almeno provinciale;
- 2) se sport di squadra:
 - partecipazione a campionati non amatoriali di livello almeno provinciale;
- 3) partecipazione ad attività di gruppo sportivo scolastico con partecipazione ad almeno il 75% del monte ore programmato e con partecipazione all'attività agonistica promossa o a cui ha aderito la scuola.

ATTIVITA' RICREATIVE, AMBIENTALI, DI VOLONTARIATO, DI SOLIDARIETA', COOPERATIVISTICHE, DI FORMAZIONE CULTURALI IN GENERE E ALTRE.

- Durata di svolgimento dell'attività da almeno un anno
- Assiduità dell'impegno nell'attività attestata nella certificazione dell'Ente.
- Descrizione dettagliata delle attività e/o dei compiti svolti.

A tali criteri i consigli di classe potranno derogare solo con adeguata motivazione ed espressa nei verbali dei Consigli di Classe.

ALLEGATO 6 –SCHEDA PROGETTUALE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

ANNI SCOLASTICI 2019/2020-2020/2021-2021/2022

La progettazione sotto indicata costituisce una progettazione di massima per il triennio, suscettibile di adeguamenti e integrazioni con riferimento ai singoli anni del triennio stesso e con la non indicazione del monte orario per ciascuna attività che sarà indicato soprattutto per quanto concerne il monte ore che non viene riportato nelle tavole

TAVOLA DI PROGETTAZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO SEZIONE IPSIA Cennini

N°	ATTIVITÀ	COMPETENZE	Moduli
2	Formazione d’aula e on line sull’etica del lavoro, sui diritti del lavoratore, sull’esercizio dei diritti di cittadinanza sul lavoro e sulla parità di genere	Orientarsi nella normativa concernente la Tutela e il Diritto al Lavoro e nell’analisi del Contratto Acquisire piena consapevolezza della parità di genere e dei diritti ad essa connessa, sapendoli riconoscere nelle situazioni concrete	-Incontri con esperti su statuto dei lavoratori e contratti di lavoro -Incontro con esperti su etica, responsabilità e cultura del lavoro -Formazione on line su diritti di cittadinanza e conciliazione tempi di vita -Incontro con esperti sulle pari opportunità -Formazione on line diritti di genere nel mondo del lavoro
3	Formazione d’aula e online sull’autoimprenditorialità e sull’euro progettazione	Orientarsi sul mercato del lavoro Sviluppare un’idea progettuale e attivare la ricerca di fondi per la sua realizzazione	-Formazione on line start up innovative - Formazione on line start up digitale - Formazione on line come finanziare la mia idea - Formazione on line la scelta della forma giuridica - Formazione on line strumenti di supporto alla creazione d’impresa
4	Formazione on line e d’aula sulla ricerca attiva di lavoro (centri per l’impiego e altre agenzie, costruzione del curriculum, formazione professionale)	Imparare a valorizzare la propria personalità, attitudini, abilità ed interessi Preparare il proprio fascicolo di presentazione Redigere il proprio curriculum vitae	-Incontri con funzionari centri per l’impiego -Incontri con professionisti della ricerca del lavoro -Formazione on line Cercare un lavoro Costruzione del curriculum
5	Formazione d’aula: elementi essenziali di organizzazione aziendale	Piattaforme per la ricerca del lavoro Fornire credenziali sui siti web	-Tipi di aziende e loro organizzazione <u>Centro Impiego Poggibonsi</u>
6	Preparazione certificazioni informatica internazionale	Acquisire le competenze informatiche di base e i software idonei	-EIPASS (30)

ATTIVITÀ D'INDIRIZZO IPIA SEZ. MANUT. E ASS. TECN.			
1	Formazione d'aula preparatoria stage	Orientarsi nel mondo del lavoro Conoscere le figure professionali Valutare le proprie risorse e le aspettative nel contesto locale	Orientamento Orientamento interno: form da compilare in entrata e in uscita Form interno scuola
2	Attività di stage	Imparare ad imparare in azienda Gestire relazioni e comportamenti in modo autonomo e responsabile Capacità di adattamento a nuove realtà lavorative Capacità di team working	Periodo scolastico ed extrascolastico
3	Visite guidate specifiche	Partecipare a fiere e mostre di settore Visitare realtà lavorative presenti sul territorio	Uscite aziendali e visite guidate di settore
	Incontri con aziende e esponenti delle professioni in ambito coerente con l'indirizzo	Incontrare attori ed esperti del contesto lavorativo Valutare l'esperienza concreta del proprio settore lavorativo sul tessuto socio economico	Esperti Esterni
5	Attività di impresa simulata	Approfondire le capacità apprese nel contesto scolastico Gestire problemi lavorativi ed elaborare strategie di risoluzione	Simulazione d'impresa a scuola (classi terze IeFP)
6	Moduli di formazione professionale di potenziamento	Utilizzare le nuove tecnologie informatiche ed elettroniche in uso nel settore di riferimento	-Formazione on line certificazione di qualità nel settore elettrico -Formazione on line manutenzione e attrezzatura -Formazione sulla manutenzione e utilizzo droni con esperti esterni ITS_Colle Val d'Elsa - COMPITO DI REALTA' – NUOVE TECNOLOGIE
7	Certificazione Qualità per la sicurezza	Conoscere i principali fattori di rischio e le relative misure di prevenzione e protezione legate al proprio luogo di lavoro	
8	Sicurezza formazione specifica	Conoscere gli aspetti generali normativi e organizzativi del mondo del lavoro Conoscere la disciplina giuridica del rapporto di lavoro: contratto di lavoro, diritti e doveri, retribuzione e costo del lavoro	- Sicurezza ALTO RISCHIO – Esperti esterni e/o formazione on line
9	Preparazione certificazioni lingua inglese	Comunicare in lingua inglese in contesti diversi Sviluppare la micro lingua per il proprio contesto di azione	-Lingua inglese (B1) Docente interno – orario pomeridiano

ATTIVITÀ D'INDIRIZZO IPIA SEZ. TESSILE SARTORIALE			
1	Formazione d'aula preparatoria stage	Orientarsi nel mondo del lavoro Conoscere le figure professionali Valutare le proprie risorse e le aspettative nel contesto locale	Orientamento Orientamento interno: form da compilare in entrata e in uscita
2	Attività di stage	Imparare ad imparare in azienda Gestire relazioni e comportamenti in modo autonomo e responsabile Capacità di adattamento a nuove realtà lavorative Capacità di team working	Periodo scolastico ed extrascolastico
3	Visite guidate specifiche	Partecipare a fiere e mostre di settore Visitare realtà lavorative presenti sul territorio	Uscite aziendali e visite guidate di settore
4	Incontri con aziende e esponenti delle professioni in ambito coerente con l'indirizzo	Incontrare attori ed esperti del contesto lavorativo Valutare l'esperienza concreta del proprio settore lavorativo sul tessuto socio economico	Esperti Esterni
5	Attività di impresa simulata	Approfondire le capacità apprese nel contesto scolastico Gestire problemi lavorativi ed elaborare strategie di risoluzione	IeFP simulazione impresa Compiti di realtà
6	Moduli di formazione professionale di potenziamento	Utilizzare le tecnologie informatiche adatte alla rappresentazione del prodotto moda	Esperto esterno
7	Formazione d'aula e online sull'autoimprenditorialità	Orientarsi sul mercato del lavoro Sviluppare un'idea progettuale e attivare la ricerca di fondi per la sua realizzazione	-Formazione on line start up innovative - Formazione on line start up

	e sull'euro progettazione	E-Portfolio	digitale - Formazione on line come finanziare la mia idea - Formazione on line la scelta della forma giuridica - Formazione on line strumenti di supporto alla creazione d'impresa
8	Sicurezza formazione specifica	Conoscere gli aspetti generali normativi e organizzativi del mondo del lavoro Conoscere la disciplina giuridica del rapporto di lavoro: contratto di lavoro, diritti e doveri, retribuzione e costo del lavoro	-Esperti esterni e/o formazione on line – sicurezza RISCHIO BASSO
9	Preparazione certificazioni lingua inglese	Comunicare in lingua inglese in contesti diversi Sviluppare la micro lingua per il proprio contesto di azione	-Lingua inglese (B1)

TAVOLA DI PROGETTAZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO SEZIONE LICEO

ATTIVITA' COMUNI: LES, LINGUISTICO, SCIENZE UMANE

N°	ATTIVITÀ	COMPETENZE	Moduli
1	Formazione, on line e d'aula, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare la normativa nei diversi contesti lavorativi - Rispetto degli spazi, degli strumenti e dei tempi - Affrontare semplici situazioni di emergenza 	-formazione di base -formazione specifica 1 -cultura del lavoro -formazione di base sul primo soccorso
2	Formazione, d'aula e on line, sull'etica del lavoro, sui diritti del lavoratore, sull'esercizio dei diritti di cittadinanza sul lavoro e sulla parità di genere	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nella normativa concernente la Tutela e il Diritto al Lavoro e nell'analisi del Contratto - Acquisire piena consapevolezza della parità di genere e dei diritti ad essa connessa, sapendoli riconoscere nelle situazioni concrete 	Incontri con esperti su: - statuto dei lavoratori e contratti di lavoro - etica e responsabilità sul lavoro - pari opportunità
3	- Formazione on line e d'aula sulla ricerca attiva di lavoro - Autoimprenditorialità e Europrogettazione	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi sul mercato del lavoro - Mettersi in rete tramite i social - Costruire un curriculum europeo - Sviluppare un'idea progettuale e attivare la ricerca di fondi per la sua realizzazione 	Incontri con funzionari di: <ul style="list-style-type: none"> - Centri per l'impiego ad altre agenzie specializzate - Crow-founding - Introduzione all'Europrogettazione con Europe-Direct
4	Preparazione certificazioni informatiche internazionali e linguistiche	Certificazione informatica (Eipass): -saper utilizzare le principali funzioni dei programmi di scrittura, calcolo e presentazione -saper fare ricorso in maniera efficace e responsabile alle risorse della rete	- Formazione online e d'aula

	<p>Certificazione linguistica (Inglese):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Decodificare e interpretare testi tecnico-tematici - Interagire con disinvoltura con i parlanti nativi - Produrre un testo chiaro ed efficace - Esprimere il proprio il punto di vista e le proprie opinioni 	<p>Lingua inglese (Livelli B1/B2): formazione online e d'aula</p>
--	--	---

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO LES

ATTIVITÀ D'INDIRIZZO LES			
1	<p>Formazione d'aula preparatoria stage (12 ore complessive)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare il lessico generale e quello specifico della microlingua - Orientarsi su un territorio diverso da quello noto - Acquisire abilità relazionali e costruire strategie di comunicazione adeguate all'interlocutore - Rafforzare la propria consapevolezza emotiva - Individuare gli elementi salienti del percorso formativo che si andrà ad affrontare - Padroneggiare gli strumenti di rappresentazione grafica relative a fenomeni economici e sociali 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca su vari supporti della documentazione necessaria al percorso di stage - Riflessione cooperativa e riorganizzazione del materiale selezionato - Laboratorio creativo ed emozionale - Progettazione e costruzione dei materiali funzionali al percorso - Laboratorio di statistica e di metodologia della ricerca - Modulo sulla struttura dell'impresa e sulle tecniche di marketing
2	<p>Attività di stage (100 ore complessive)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mettersi in gioco in ambienti diversi in cui imparare a gestirsi autonomamente nel rispetto delle regole - Sperimentare e mettere alla prova le proprie risorse in collaborazione con gli altri - Tradurre le conoscenze in procedure funzionali all'ambito - Sapersi organizzare, gestire e coordinare in un contesto lavorativo di gruppo (teambuilding, presentation skills..) - Saper valutare il proprio operato in maniera critica - Utilizzare le lingue veicolari in autonomia, in interazione col contesto (business english) - Applicare i linguaggi appresi nelle diverse situazioni - Progettare e realizzare forme d'intervento nell'ambito dei processi formativi - Documentare e comunicare le proprie esperienze (database in business administration) 	<ul style="list-style-type: none"> - Centri sociali - Esperienze presso aziende ed Istituti bancari - Istituzioni culturali del territorio o di ambito regionale - - Stage e scambi linguistici - Esperienze di volontariato - Percorsi culturali ed ambientali - Altro <p>-Dipartimenti degli Atenei toscani</p>
3	<p>- Visite guidate specifiche a carattere d'indirizzo e pluridisciplinare - Incontri con esperti delle diverse professioni (30 ore complessive)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza della valenza formativa e interculturale della visita - Fruizione attiva e interessata delle risorse delle diverse strutture - Analisi e comprensione di realtà sociali diverse - Sensibilizzazione ad una gestione etico-sociale del risparmio 	<p>Visita a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Musei di vario ambito - Progetti a carattere scientifico e informatico - Specifici ambienti formativi a valenza economico-sociale - Istituzioni pubbliche e terzo settore <p>Incontri con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperti e operatori in ambito economico-sociale e antropologico - Volontari del terzo settore - Operatori culturali e ambientali - Esperti di credito e risparmio - Associazioni impegnate sulle tematiche della Legalità - Esperti e operativi attivi nel settore dell'economia di comunità - Esperienze di Intercultura e mobilità internazionale
4	<p>In alternativa a scambio e/o soggiorno studio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mettersi in gioco in ambienti diversi in cui imparare a gestirsi autonomamente nel rispetto delle regole - Sperimentare e mettere alla prova le proprie risorse in 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività d'impresa simulata o di ricerca sociale - Laboratori d'inclusione

(per numero ore corrispondenti)	collaborazione con gli altri - Tradurre le conoscenze in procedure funzionali all'ambito specifico - Saper valutare il proprio operato in maniera consapevole - Utilizzare le lingue veicolari in autonomia, in piena interazione con il contesto - Applicare i linguaggi appresi nelle diverse situazioni - Sapersi organizzare, gestire e coordinare in un ambito lavorativo di gruppo - Progettare e realizzare forme di intervento nell'ambito dei processi formativi	- Stage presso Intercultura - Tirocini Universitari - <i>Ambasciatori dell'arte/Ask me Colle</i> (Attività di guida plurilingua per le classi IV) - Service interno all'istituto: accoglienza, biblioteca, questionari, collaborazione orientamento in ingresso - Gruppo di coordinamento e gestione progetti interni alla scuola (raccolta e rielaborazione dati per monitoraggi interni; monitoraggi civici; redazione, radio, aule speciali...) - Altro
---------------------------------	---	---

ALTERNANZA SCUOLA LAVOROLINGUISTICO

ATTIVITÀ D'INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO			
1	Formazione d'aula preparatoria Stage (16 ore complessive)	- Potenziare il lessico generale e quello specifico della microlingua - Orientarsi su un territorio diverso da quello noto - Acquisire abilità relazionali e costruire strategie di comunicazione adeguate all'interlocutore - Rafforzare la propria consapevolezza emotiva - Individuare gli elementi salienti del percorso formativo che si andrà ad affrontare - Redigere un CV in formato europeo e lettera di motivazione nelle lingue comunitarie	- Ricerca su vari supporti della documentazione necessaria al percorso di stage - Riflessione cooperativa e riorganizzazione del materiale selezionato - Progettazione e costruzione dei materiali funzionali al percorso - Laboratorio di traduzione letteraria nelle lingue veicolari - Corso di microlingua funzionale all'esperienza di stage linguistico
1a	Formazione d'aula preparatoria allo Scambio (18 ore complessive)	- Costruire percorsi di avvicinamento alla cultura del paese ospitante - Realizzare itinerari di promozione turistica del proprio territorio - Confronto con altri sistemi educativi - Attivare relazioni con il proprio corrispondente - Organizzare e coordinare la fase di accoglienza	- Laboratori cooperativi di ricerca, redazione e pubblicazione dei materiali informativi - Comunicazione e promozione all'esterno dell'esperienza di Scambio - Produzione di un portfolio (testo e immagini) da pubblicare sul sito della scuola
2	Attività di STAGE, SCAMBIO e/o SOGGIORNO STUDIO (85 ore complessive)	- Mettersi in gioco in ambienti diversi in cui imparare a gestirsi autonomamente nel rispetto delle regole - Sperimentare e mettere alla prova le proprie risorse in collaborazione con gli altri - Tradurre le conoscenze in procedure funzionali all'ambito - Sapersi organizzare, gestire e coordinare in un contesto lavorativo di gruppo - Saper valutare il proprio operato in maniera critica - Utilizzare le lingue veicolari in autonomia, in interazione col contesto - Applicare i linguaggi appresi nelle diverse situazioni - Progettare e realizzare forme d'intervento nell'ambito dei processi formativi - Confrontarsi con altri sistemi educativi	Scambio: <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza presso gli Istituti scolastici del paese ospitante - Relazione con la famiglia - Partecipazione agli eventi culturali e sociali extra scolastici Soggiorno studio: <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza del Corso di potenziamento linguistico - Partecipazione alle attività culturali e sociali proposte - Visite aziendali Stage: <ul style="list-style-type: none"> - Esperienza di guida nelle quattro lingue veicolari studiate in Istituzioni museali/ambientali del proprio territorio o di ambito regionale (<i>Ambasciatori dell'arte/Ask me Colle/altro</i>)
2°	In alternativa a Scambio/soggiorno studio (per numero ore corrispondenti)	- Mettersi in gioco in ambienti diversi in cui imparare a gestirsi autonomamente nel rispetto delle regole - Sperimentare e mettere alla prova le proprie risorse in collaborazione con gli altri	- Stage a carattere linguistico presso scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado - Stages formativi presso UNISTRASI,

		<ul style="list-style-type: none"> - Tradurre le conoscenze in procedure funzionali all'ambito specifico - Valutare il proprio operato in maniera consapevole - Utilizzare le lingue veicolari in autonomia, in piena interazione con il contesto - Applicare i linguaggi appresi nelle diverse situazioni - Sapersi organizzare, gestire e coordinare in un ambito lavorativo di gruppo - Progettare e realizzare forme di intervento nell'ambito dei processi formativi 	<p>Intercultura, Università</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni culturali del territorio o di ambito regionale - Associazioni e organizzazioni di informazione e promozione turistica - Esperienze di volontariato - Percorsi culturali ed ambientali - Officina creativa dell'Istituto: redazione, radio, coro scolastico - Service interno all'istituto: accoglienza, biblioteca, questionari, collaborazione orientamento in ingresso - Altro
3	<p>- Visite guidate specifiche a carattere d'indirizzo e pluridisciplinare</p> <p>- Incontri con esperti delle diverse professioni (18 ore complessive)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza della valenza formativa e interculturale della visita - Fruire in maniera consapevole e interessata le risorse delle diverse strutture - Cogliere il valore di realtà sociali diverse - Relazionarsi adeguatamente alle necessità di soggetti svantaggiati 	<p>Visita a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Musei di vario ambito - Progetti a carattere scientifico - Specifici ambienti formativi a valenza pedagogico-linguistica <p>Incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Traduttori - Case editrici e promozione del prodotto - La figura del mediatore culturale e linguistico - La professione della guida turistica - Esperti della comunicazione

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO SCIENZE UMANE

ATTIVITÀ D'INDIRIZZO LICEO SCIENZE UMANE			
1	<p>Formazione d'aula preparatoria stage (8 ore complessive)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare il lessico generale e quello specifico della microlingua - Orientarsi su un territorio diverso da quello noto - Acquisire abilità relazionali e costruire strategie di comunicazione adeguate all'interlocutore - Rafforzare la propria consapevolezza emotiva - Individuare gli elementi salienti del percorso formativo che si andrà ad affrontare 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca su vari supporti della documentazione necessaria al percorso di stage - Riflessione cooperativa e riorganizzazione del materiale selezionato - Laboratorio creativo ed emozionale - Progettazione e costruzione dei materiali funzionali al percorso
2	<p>Attività di stage (110 ore complessive)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mettersi in gioco in ambienti diversi in cui imparare a gestirsi autonomamente nel rispetto delle regole - Sperimentare e mettere alla prova le proprie risorse in collaborazione con gli altri - Tradurre le conoscenze in procedure funzionali all'ambito - Sapersi organizzare, gestire e coordinare in un contesto lavorativo di gruppo - Saper valutare il proprio operato in maniera critica - Utilizzare le lingue veicolari in autonomia, in interazione col contesto - Applicare i linguaggi appresi nelle diverse situazioni - Progettare e realizzare forme d'intervento nell'ambito dei processi formativi 	<ul style="list-style-type: none"> - Scuole dell'infanzia e primaria - Strutture assistenziali e centri sociali - Istituzioni culturali del territorio o di ambito regionale - Stage linguistici - Esperienze di volontariato - Percorsi culturali ed ambientali - Altro <p>- Dipartimenti degli Atenei toscani</p>
3	<p>- Visite guidate specifiche a carattere d'indirizzo e</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza della valenza formativa e interculturale della visita - Fruire in maniera consapevole e interessata le risorse delle diverse strutture 	<p>Visita a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Musei di vario ambito - Progetti a carattere scientifico (es. ESCAC Siena)

	pluridisciplinare - Incontri con esperti delle diverse professioni (24 ore complessive)	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere il valore di realtà sociali diverse - Relazionarsi adeguatamente alle necessità di soggetti svantaggiati 	<ul style="list-style-type: none"> - Specifici ambienti formativi a valenza psico-pedagogica (es. Barbiana) <p>Incontri con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperti e operatori in ambito psico-socio-pedagogico e antropologico - Volontari del terzo settore - Operatori culturali e ambientali
4	In alternativa a scambio e/o soggiorno studio (per numero ore corrispondenti)	<ul style="list-style-type: none"> - Mettersi in gioco in ambienti diversi in cui imparare a gestirsi autonomamente nel rispetto delle regole - Sperimentare e mettere alla prova le proprie risorse in collaborazione con gli altri - tradurre le conoscenze in procedure funzionali all'ambito specifico - saper valutare il proprio operato in maniera consapevole - utilizzare le lingue veicolari in autonomia, in piena interazione con il contesto - applicare i linguaggi appresi nelle diverse situazioni - sapersi organizzare, gestire e coordinare in un ambito lavorativo di gruppo - progettare e realizzare forme di intervento nell'ambito dei processi formativi 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di impresa simulata o di ricerca sociale -Laboratori di inclusione (25 ore) -Stage presso Intercultura (40 ore) -Tirocini Universitari (25-30 ore) -Giochiamo l'inglese (25 ore) per classi IV -Ambasciatori dell'arte/Ask me Colle (30/20 ore) per classi IV - Officina creativa dell'Istituto: redazione, radio, coro scolastico (30/40 ore) - Service interno all'istituto: accoglienza, biblioteca, questionari, collaborazione orientamento in ingresso (30 ore) - Altro

Allegato 7

PROGETTI CURRICULARI E DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA per AREE DI PROGETTO

- **CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE: DIDATTICHE INCLUSIVE**
- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**
- **INCLUSIVITA'**
- **ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA**
- **POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE, CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE ed
ESABAC**
- **ATTIVITA' ARTISTICO, MUSICALE E MEDIA**
- **ARRICCHIMENTO CULTURALE**
- **POTENZIAMENTO FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Il presente allegato sarà compilato all'inizio di ogni anno di vigenza del triennio(2019-20,2020-21 e 2021-22) con le progettazioni annuali riferite a ciascuna area progettuale .

Allegato 8

PIANO FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO

Il Piano di formazione relativo al triennio 2019-2022 sarà strutturato in dettaglio, coerentemente con le priorità generali della scuola individuate in sede di elaborazione del RAV riferito all'a. s. 2018-19 e con le finalità del relativo Piano di miglioramento all'inizio dell'a. s. 2019-20 e sarà integrato, se necessario, nei due anni successivi.